



**2° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.FALCONE e P.
BORSELLINO"**



Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
Via Della Madonna, 51 – 96010: CASSIBILE (SR) – Tel/Fax 0931718566 – CF: 80002310896
URL: www.scuolecassibile.it - e-mail : sric801009@istruzione.it



PEC: sric801009@pec.istruzione.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 21/01/2016*

INDICE

	pag.	
Premessa		3
Priorità, traguardi ed obiettivi		4
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI		5
Piano di miglioramento		6
Finalità della legge e compiti della scuola - Vision e Mission		14
Competenze chiave di cittadinanza europea		17
Documento di valutazione		23
Scelte di gestione e organizzazione		32
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno		37
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento		37
Fabbisogno di organico di personale ATA		38
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali		38
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge		38
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere		39
Insegnamento lingua inglese, musica e sport nella scuola primaria		40
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento		41
Piano operativo organico dell'autonomia a.s. 2017/2018		43
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale		44
Didattica laboratoriale		45
Formazione in servizio docenti		46
Ampliamento dell'offerta formativa A.S. 2017/2018 (Progetti e Visite d'istruzione)		48
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza - Reti e protocolli di intesa		52
Patto di Corresponsabilità		53
Regolamento d'Istituto		54
Progetti del piano di miglioramento realizzati nell'anno scolastico 2017/18		59
Inclusione alunni con bisogni educativi speciali (BES)		61
Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016/2017 – 2017/2018		62
Carta dei servizi		65

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al II Istituto Comprensivo "G. Falcone-P.Borsellino" di Cassibile, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

La legge esplicita anche che il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e indicare gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica". Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Si tratta, dunque, di un documento strategico che comprende, secondo un'ampia logica programmatica e una pianificazione a lungo raggio, la mission, gli obiettivi, le azioni, il modello organizzativo, le risorse umane e materiali, gli strumenti metodologici, di monitoraggio e valutazione. In questo ambito le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, introdotti dal Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, entrano a far parte del Piano dell'Offerta Formativa.

- Il presente documento è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 07 gennaio 2016;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2016 ;
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, in 'Scuola in chiaro' e su Indire.

La prima revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stata:

- elaborata dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2016
- Adottata dal consiglio di istituto nella seduta del 18/10/2016

La seconda revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stata:

- elaborata dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2017
- Adottata dal consiglio di istituto nella seduta del 16/11/2017

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, in 'Scuola in chiaro' e sul sito web dell'istituto.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Dal RAV si evincono il contesto socio-culturale dove opera l'istituzione scolastica, i punti di forza e di debolezza, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il contesto socio-culturale

La scuola si insedia nel quartiere di Cassibile che dista da Siracusa circa 20 Km. Realtà socio-culturale-economica eterogenea, di 7000 abitanti, non tutti del luogo e molti extracomunitari. Il quartiere infatti è soggetto a continue trasmissioni e immigrazioni di nuove famiglie da altri comuni, da altre province ma anche da paesi extracomunitari. Il territorio presenta una notevole incidenza di alunni stranieri (circa il 15% del totale).

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI;
- 2) Adozione di strumenti per la programmazione delle competenze chiave e di cittadinanza e per il loro monitoraggio e valutazione ai fini della certificazione delle competenze;
- 3) Risultati a distanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Recupero e valorizzazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- 2) Migliorare gli apprendimenti con una didattica laboratoriale;
- 3) Riduzione sanzioni disciplinari attraverso un approccio di tipo 'umanistico' (rogersiano), con trasformazione delle sanzioni in lavori socialmente utili.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Esito molto basso nelle prove standardizzate nazionali ed elevato numero di sanzioni disciplinari nella scuola secondaria di I grado.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie;
- 2) Ambiente di apprendimento;
- 3) Curricolo, progettazione e valutazione.

Infatti:

alunni demotivati con un background socio-culturale debole, inseriti in un contesto povero di stimoli, spesso non riescono a conseguire risultati scolastici soddisfacenti. E' compito della scuola organizzare degli ambienti di apprendimento che possano rispondere ai bisogni educativi manifestati moltiplicando le occasioni di partecipazione e confronto e promuovendo opportunità che rappresentino un punto di riferimento anche per il mondo adulto che ruota attorno ai ragazzi e alla scuola. La scelta di innovare la didattica pare una risposta opportuna per ridare motivazione agli studenti, motivazione che va sostenuta attraverso uno scambio sempre più stretto e significativo con le famiglie alle quali va restituito il senso del lavoro scolastico e l'importanza dell'acquisizione della disciplina interiore nel processo di crescita e maturazione individuale. Migliorare le capacità relazionali attraverso le tecniche di Gordon e Rogers, lavorare per gruppi in orizzontale e verticale che facciano perno su una programmazione per competenze, sperimentare maggiormente le opportunità offerte dalle T.I.C. e da metodi di lavoro basati sull'aumento del senso di efficacia e di autonomia (flipped classroom, cooperative learning, classi aperte) diventano scelte fondamentali per il miglioramento

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

La scuola ha preso in carico il problema dei bassi risultati nelle prove INVALSI e ha rivisto il curricolo di Istituto, verticalizzandolo, adeguandolo ai quadri di riferimento dell'INVALSI e strutturandolo per competenze. Parte delle risorse economiche è stata destinata a corsi di recupero e potenziamento, anche il personale di potenziamento (supplenze permettendo) ha lavorato per piccoli gruppi al fine di migliorare le competenze di base degli allievi; ma soprattutto si è posta maggiore attenzione ai bisogni educativi degli alunni rinnovando la proposta didattica con attività più dinamiche e coinvolgenti e lavorando su compiti di realtà.

ed i seguenti punti di debolezza:

I risultati degli alunni nelle prove INVALSI, per l'annualità 2015/16 sono stati lusinghieri, soprattutto nella scuola secondaria; meno buoni quelli dell'a.s. 2016/17, in generale, in linea con la media regionale, ma al di sotto di quella nazionale ad eccezione della classi quinte della primaria che risultano al di sotto di tutte le medie sia in italiano che in matematica, cosa che è stata analizzata in sede collegiale e dipartimentale attribuendo parte del problema ad un'utenza particolarmente fragile, tanto che il dato è stato confermato dalle prove d'ingresso della prima classe secondaria.

Si registra una certa varianza tra le classi della seconda della scuola primaria e delle terze della scuola secondaria di primo grado. Per ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi la scuola ha messo a punto un nuovo protocollo per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi, i cui effetti saranno monitorati nel tempo. La scuola si è impegnata, con i docenti di potenziamento, a partecipare al progetto pilota regionale sulla dispersione scolastica e per una diffusione della conoscenza dei materiali strutturati MT nelle classi interessate, con risultati abbastanza soddisfacenti.

Per l'anno scolastico 2017/2018 nella scuola secondaria di primo grado di dispone di solo otto ore di lettere per l'organico di potenziamento, che principalmente andranno destinate per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e il recupero degli. Relativamente al miglioramento nelle prove INVALSI si potranno solo pianificare delle attività per classi aperte. Risorse aggiuntive saranno utilizzate anche in qualità di tutor per classi che presentano profili problematici.

Il PdM è stato rivisto e modificato adattandolo alle esigenze dell'utenza, agli obiettivi formativi che l'istituto si prefigge in accordo con la legge 107/2015 e con gli obiettivi di Agenda 2030, tenendo in considerazione le limitate risorse economiche di cui si dispone.

Piano di miglioramento

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Agata Balsamo	Dirigente scolastica	Responsabile del piano
Vincenzo Campisi	1° collaboratore	Coordinatore valutazione P.d.M.
Corradina Nevola	Collaboratrice D.S., resp. Sc. primaria	Referente progetto 1
Donata Munafò	F.S. Area 2	Monitoraggio progetto 1
Genovese Giuseppa	F.S. Area 1	Referente progetto 2
Maria Bellofiore	F.S. Area 2	Monitoraggio progetto 2
Luca Garro	Collaboratore D.S.	Animatore digitale

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>La scuola si insedia nel quartiere di Cassibile che dista da Siracusa centro circa 20 Km. Realtà socio-culturale-economica eterogenea, di 7000 abitanti, non tutti del luogo e molti extracomunitari. Il quartiere infatti è soggetto a continue trasmissioni e immigrazioni di nuove famiglie da altri comuni, da altre province ma anche da paesi extracomunitari .presenta una notevole incidenza di alunni stranieri.</p> <p>La comunità sociale per la sua composizione eterogenea e le diverse origini, risente della mancanza di una solida identità sociale che determina un non sviluppato senso di appartenenza. La popolazione si identifica in un ceto prevalentemente operaio e tra le madri degli alunni si ha una buona percentuale di casalinghe e disoccupate. Nel corso degli anni il quartiere ha avuto un trend positivo di scolarizzazione, di aumento delle nascite e di abitanti, di integrazione degli extracomunitari che si sono consolidati nel territorio, ma a cui non è corrisposta un' adeguata programmazione di accoglienza e risoluzione dei bisogni che via via sono emersi. Così ancora oggi si avverte la carenza di infrastrutture e di una adeguata assistenza da parte dell'Ente locale per favorire la presenza sul territorio dei facilitatori della comunicazione .</p> <p>Nel territorio mancano, inoltre, cinema, piscina, strutture per praticare sport diversi e luoghi di ritrovo e aggregazione. La Scuola, gli Enti di volontariato (Misericordia e Frates), la Chiesa, le Associazioni Sportive e il gruppo degli anziani rappresentano le uniche realtà sociali del quartiere.</p> <p>I dati forniti dal Comune di Siracusa e i dati statistici rilevati da un campione di genitori e alunni mediante un questionario somministrato dalla Scuola consentono di affermare che le immigrazioni degli ultimi due anni hanno determinato delle fluttuazioni nella popolazione del quartiere e globalmente un aumento del 10% della stessa. Questa continua variazione del numero degli abitanti è dovuta a diversi motivi e, in particolare, alla possibilità di svolgere lavori stagionali presso le aziende agricole presenti nel territorio.</p> <p>In particolare, dai dati raccolti emerge che le famiglie non sono sempre collaborative e sensibili all'azione educativa della Scuola, anche se ripongono nella stessa la speranza che possa fornire ai figli importanti elementi culturali, comportamentali e sociali e possa contribuire alla futura scelta responsabile del loro progetto di vita.</p> <p>L'Istituto comprende quattro plessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> La sede centrale, sita in Via della Madonna (Scuola primaria) Il plesso "Don Pino Puglisi", sito in Via degli Ulivi (scuola dell'Infanzia e primaria) Il plesso "Carlo Alberto dalla Chiesa", sito in Via delle Fresie (scuola dell'infanzia) Il plesso "Giovanni Falcone-Paolo Borsellino", sito in Via Nazionale (scuola secondaria di primo grado) <p>La mission che l'Istituto, come luogo di formazione e di educazione, persegue è, di garantire la Centralità della persona attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> -La costruzione di relazioni positive e la prevenzione del disagio; -L'integrazione all'interno della scuola e nel territorio; -La continuità tra i vari segmenti scolastici; -L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze chiave di cittadinanza; -Lo sviluppo della coscienza critica; -progetti PON, progetti in rete, progetti extra-curricolari; -attività di accoglienza ed integrazione; -attività di continuità e di orientamento.
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p>L'istituto intende offrire ai propri studenti un percorso di crescita comune, che si basa sui principi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unitarietà del sistema formativo di base; - Insegnare ad essere; - Interagire e cooperare in un contesto multiculturale; - Libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; - Rispetto reciproco di tutte le persone; - Cittadinanza europea attiva. <p>La popolazione scolastica è eterogenea: accanto ad alunni provenienti dal ceto medio, ci sono alunni che denunciano situazioni di marginalità e precarietà dal punto di vista sociale e culturale. La presenza di alunni stranieri, più o meno integrati nel tessuto sociale, è di circa il 15%.</p> <p>Soprattutto per le fasce più deboli, quindi, la scuola ha un ruolo centrale nel diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile.</p>

	<p>Per il raggiungimento di tali obiettivi generali, la Scuola si avvale di progetti curriculari ed extra-curriculari.</p> <p>Al fine di sviluppare in ogni alunno sempre più avanzate responsabilità, autonomia e crescita delle competenze, la scuola si propone di sviluppare un curriculum basato sulle competenze disciplinari e sociali anche attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie in momenti diversi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri informativi in occasione di momenti specifici dell'anno scolastico; - Attività in collaborazione con esperti ASP o del territorio su tematiche quali l'alimentazione, l'identità di genere, prevenzione di infortuni, ambiente; - Attività previste nei progetti PON proposti qualora approvati e finanziati. <p>La progettazione didattica è guidata dai dipartimenti disciplinari, i cui orientamenti e le cui determinazioni si riflettono nel dialogo all'interno del Consiglio di classe.</p> <p>La valutazione, rivisitata alla luce del D.L.vo 62 del 13/04/2017, viene effettuata in modo sistematico, prestando costante attenzione ai progressi che l'alunno compie nel corso del processo formativo, garantendo interventi sul percorso di lavoro per adeguarlo alle esigenze e personalizzarlo il più possibile, privilegiando il momento dell'autovalutazione.</p> <p>In particolare si presta attenzione al momento della verifica diagnostica o iniziale che occupa la prima fase dell'anno scolastico ed ha un carattere fondamentalmente osservativo/predittivo. Accerta il livello di partenza e permette di predisporre le azioni didattiche di sostegno per gli alunni che si presentano con un modesto rendimento o insuccesso nell'apprendimento. Dall'a.s. 2016/17, sulla scorta della partecipazione alla R-A promossa dall'USR Sicilia contro la dispersione scolastica, il Collegio ha deliberato all'unanimità di utilizzare il materiale MT per le verifiche periodiche sia nella scuola primaria che nella secondaria per ciò che concerne l'italiano e la matematica, anche per avere altri strumenti standardizzati di riferimento oltre alle prove nazionali Invalsi. Saranno utilizzate prove d'ingresso strutturate, schede di osservazione sistematica (per accertare nel campo affettivo-relazionale la partecipazione, la socializzazione, la consapevolezza dei propri doveri, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo il possesso di abilità e conoscenze disciplinari); strumenti per potenziare le competenze relazionali.</p> <p>Si predisporrà un organigramma ed un funzionigramma strutturati in modo da riconoscere chiaramente funzioni e ruoli del personale tutto, nonché protocolli di condivisioni di pratiche, prevedendo un adeguato numero di incontri per il confronto e la verifica puntuale dei percorsi intrapresi. A tal fine un ruolo chiave è giocato dai dipartimenti disciplinari e dagli incontri trasversali.</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'attenzione ai rapporti tra gli alunni e gli insegnanti è costante si sono, infatti, avviate attività legate allo 'Star bene insieme a scuola' secondo le tecniche di Gordon (circle time e ascolto attivo) e attività di formazione specifica a partire dal gruppo dei responsabili per ogni ordine, che successivamente formerà 'a cascata' il resto del collegio. Nell'Istituto si sono avviate anche pratiche e modalità didattiche differenziate con PDP per tutti gli alunni BES e DSA, in particolare con il gruppo di supporto pedagogico. Le risorse del potenziamento verranno impiegate anche per attività finalizzate a combattere la dispersione scolastica e, su specifico progetto, a sostenere gli alunni per attività di recupero e potenziamento, lavorando su piccoli gruppi e per classi aperte</p> <p>L'Istituto ha investito nell'incremento delle dotazioni tecnologiche grazie ai PON e al MIUR, infatti tutte le classi sono dotate di LIM. E' stato attivato da due anni il registro elettronico e si sta iniziando a distribuire i tablet disponibili ai docenti.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p> <p>-Ricerca-Azione sulla dispersione scolastica</p> <p>-Analisi dei comportamenti-problema in diverse classi</p>	<p>I risultati degli alunni nelle prove INVALSI, per l'annualità 2015-16 sono stati lusinghieri, soprattutto nella scuola secondaria; meno buoni quelli dell'a.s. 2016/17 sui quali si concentra l'attenzione dei dipartimenti.</p>	<p>Staff dirigenziale composto dalla Dirigente Scolastica, dai collaboratori della Dirigente, dalle Funzioni strumentali per ogni area strategica dell'Istituto (Pof, Servizi ai docenti, sostegno agli alunni e Orientamento, Rapporti con il territorio) e dai Responsabili di plesso.</p> <p>Pof organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum; gruppo GLHI con responsabile, gruppo GOSP per alunni con BES e DSA.</p> <p>Protocollo accoglienza; PAI</p> <p>La scuola partecipa al PNSD avendo istituito al proprio interno l'E-Team e nominato l'Animatore Digitale. Due progetti del Piano presentati dalla scuola hanno superato la selezione Nazionale: Atelier creativi e Biblioteche innovative.</p> <p>Gruppo di Autovalutazione (Niv).</p> <p>I docenti dei tre settori, organizzati in dipartimenti disciplinari, predispongono le programmazioni delle proprie discipline di insegnamento facendo costante riferimento al Curriculum di Istituto strutturato a partire dalle Indicazioni Ministeriali, scandite per anni scolastici e per quadrimestri, in verticale e in orizzontale. I</p>

		<p>dipartimenti e i progetti di potenziamento prendono in carico le difficoltà rilevate, pianificando e controllando interventi migliorativi, soprattutto in relazione alle prove Invalsi.</p> <p>Gli Studenti completano nella stragrande maggioranza dei casi il primo ciclo di istruzione</p> <p>La scuola dispone di Laboratori di recente realizzazione, grazie ai finanziamenti del FESR.</p> <p>Sono presenti tre Laboratori musicali, due laboratori scientifici, un laboratorio di Informatica fisso e uno portatile e uno linguistico. I laboratori, utilizzati giornalmente in tutti i plessi, presentano supporti didattici aggiornati. Nell'Istituto sono presenti due biblioteche.</p> <p>L'Unitarietà del percorso formativo del Primo ciclo di istruzione viene garantita dallo svolgimento di prove comuni per classi parallele, dall'uso delle prove MT per italiano e matematica e dall'adozione dei seguenti documenti pedagogico-didattici:</p> <p>Curricolo verticale d'Istituto;</p> <p>Profilo delle conoscenze dello studente nelle classi ponte;</p> <p>Criteri comuni di valutazione delle discipline e del comportamento, alla luce del D.L.vo 62/17 (vd.all.)</p>
Risultati dei processi autovalutazione	<p>I docenti non sempre usano in modo costante e aggiornato le nuove tecnologie didattiche per cui la formazione dei docenti va orientata verso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'uso delle tecnologie didattiche 2. metodologie per favorire la didattica laboratoriale, l'autoconsapevolezza e la metacognizione, basate sulla costruzione di un clima relazionale positivo nella classe, tra le classi e tra le varie componenti della scuola. 3. Potenziamento delle competenze del personale sulla gestione amministrativo-contabile della scuola. <p>-Bassi i livelli di partecipazione e di coinvolgimento dei genitori.</p> <p>-Bassa partecipazione della scuola alle reti.</p> <p>-Medio-bassa varietà di Enti con cui si stipulano accordi.</p> <p>-Difficoltà nella comunicazione</p> <p>-Risultati non soddisfacenti delle prove di valutazione Nazionali e d'Istituto.</p> <p>-le risorse vengono utilizzate senza una codificata metodologia.</p>	<p>-attenzione alla relazione educativa anche tra pari.</p> <p>-inclusione e integrazione.</p>
Linea strategica del piano	<p>Il piano di miglioramento, nelle sue linee fondamentali, è stato definito dopo una riflessione approfondita sul report, svolta a livello di Collegio Docenti e del gruppo di miglioramento. Partendo dalle criticità e dai punti di forza individuati nel RAV sono state pensate le seguenti azioni strategiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione dei docenti per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento; 2. Promuovere l'aggiornamento sulla didattica delle competenze 	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola con interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave e di cittadinanza 2. Sostenere la formazione in servizio del personale scolastico in relazione alle metodologie della didattica inclusiva e alle strategie per il recupero del disagio in due steps (a.s.2017/18): <ol style="list-style-type: none"> a) formazione di un nucleo di supporto costituito da docenti di riferimento nella scuola e stabili nell'Istituto, b) formazione 'a cascata' del collegio 	<p>N. corsisti partecipanti</p> <p>% ore effettivamente frequentate da ogni corsista</p> <p>Incremento dell'utilizzo degli spazi laboratoriali</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Competenze di base in italiano e matematica	Risultati nelle prove di valutazione nazionali e di istituto	1
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Formazione docenti	Occorre migliorare i criteri di progettazione, l'ambiente di apprendimento e le modalità di valutazione comuni e condivisi	2

Nello specifico i progetti sono identificati come:

- 1) **“Apprendi-ment(e)”**: *Miglioriamo le competenze di base in Italiano e Matematica*
Priorità 1

Con i seguenti interventi collegati:

- Attività di recupero/potenziamento in matematica Primaria
- Attività di recupero/potenziamento in italiano Primaria
- Attività di recupero/potenziamento in matematica Secondaria di primo grado
- Attività di recupero linguistico, anche L2, Secondaria di primo grado
- Attività di recupero/potenziamento in matematica Secondaria di primo grado

- 2) **“Progetto di formazione sulla didattica delle competenze di cittadinanza”**
Priorità 2

Con i seguenti interventi collegati:

- Corso di formazione per i docenti con esperti di didattica
- Workshop, role playing, T-group per il miglioramento del clima relazionale generale
- Supporto a distanza (scambi e-mail, partecipazione a forum didattici, focus group....)

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Apprendi-ment(e)	
	Responsabile del progetto	Corradina Nevola	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 - fine Maggio 2017 e Settembre 2017 - fine Maggio 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Dal rapporto di Autovalutazione implementato nel precedente anno scolastico, le maggiori criticità rilevate riguardano gli esiti delle prove INVALSI in Italiano e Matematica sia in Primaria che in Secondaria di primo grado. Si rileva che nell'a.s. 2016/17 non si sono potuti mettere a regime protocolli d'intervento perché le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi ha spesso rallentato il processo di recupero e disturbato la sua continuità.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 si progetta di costruire, a cura dei docenti che curano recupero e potenziamento, dei percorsi di livello che costituiscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -traccia del processo di insegnamento-apprendimento, -base per la valutazione dei gruppi di livello e comunque di lavoro, - il primo nucleo di una banca dati. <p>Il seguente progetto di recupero e potenziamento è finalizzato al raggiungimento del successo formativo tramite percorsi condivisi e innovativi, ferme restando le necessarie risorse.</p> <p>Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare le attività che devono essere svolte per la realizzazione del progetto:</p> <p><u>Fasi del piano:</u></p> <p>Individuazione dei soggetti da coinvolgere e rilettura delle competenze trasversali in entrata, in itinere, in uscita di ogni ordine di scuola.</p> <p>Programmazione delle attività in relazione ai saperi essenziali evidenziati nel curriculum verticale delle discipline interessate, adeguandole alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva a cura dei docenti di recupero/potenziamento.</p> <p>Individuazione dei criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento, etc,...).</p>	<p>test d'ingresso-voto ≤ 4;</p> <p>feed.back positivo alle attività proposte;</p> <p>incremento di almeno di 1 o 2 voti alle verifiche in itinere e in uscita.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Finalità del progetto è quella di migliorare le competenze dei nostri alunni in italiano e matematica.	
	Risorse umane necessarie	2 docenti della scuola secondaria di primo grado 3 docenti della scuola primaria di Scuola Primaria 1 ATA 2 collaboratori	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado, in prima battuta. Successivamente a tutti gli alunni.	
	Budget previsto	€1500 per fotocopie, materiale cancelleria; materiale didattico	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1° fase</p> <p>a)Attività di lavoro di docenti di italiano e matematica per armonizzare il gruppo,</p> <p>b)Lavoro per concordare le metodologie e tecnologie, i criteri e le prove standard: dal 2015/16 prove MT per gli alunni delle classi seconde e quinte primaria per progetto dispersione, dal 2017/18 per tutti gli alunni.</p> <p>c) somministrazione di prove di ingresso agli alunni;</p> <p>d)Formazione di gruppi di recupero; inizio delle attività di recupero;</p> <p>e)Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi;</p> <p>f)Somministrazione delle verifiche; valutazione;</p> <p>g)Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati;</p> <p>h)Bilancio finale delle attività svolte.</p> <p>2° fase</p> <p>valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento;</p> <p>formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione, soprattutto per la Scuola Secondaria di primo grado;</p> <p>attività di recupero e potenziamento;</p> <p>elaborazione di verifiche formative e sommative secondo i criteri condivisi;</p> <p>somministrazione delle verifiche;</p> <p>valutazioni;</p> <p>bilancio finale delle attività.</p>	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione sul sito della Scuola Circolare informativa per gli alunni e i genitori Diffusione attraverso gli Organi Collegiali
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti attueranno il seguente percorso: Analisi delle modalità di lavoro Analisi dei livelli d'ingresso Monitoraggio dei livelli in itinere Monitoraggio finale con i livelli in uscita Nel corso dell'anno scolastico, si svolgeranno le prove intermedie e in uscita in base ai criteri di valutazione precedentemente stabiliti. Verrà fatta inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o imprevisti non controllabili. Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività delle funzioni strumentali e dei docenti di italiano e matematica, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai docenti alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.
	Target	Partecipazione degli alunni
	Note sul monitoraggio	Dall'analisi dei risultati del monitoraggio in itinere si procederà ad una eventuale curvatura delle attività
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.
	Criteri di miglioramento	Incremento del coinvolgimento degli alunni ad ulteriori corsi progettati dalla scuola
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito della scuola Circolare informativa per gli alunni e i genitori
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il gruppo di Miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ¹	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 a)	D.S.	X												
Fase1 b)	D.S., referente	X												
Fase1 c)	Doc.it. e mat; referente	X												
Fase1d)	Doc. pot., refer.		X											
Fase1 e)	Doc.cur e pot., ref.			X										
Fase1 f)	“ “ “ “ “ “				X									
Fase1 g)	Pot., curr, ref.					X								
Fase1 h)	FF.SS.2, refer.					X	X							

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Verso una scuola che cambia”	
	Responsabile del progetto	Giuseppa Genovese	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 - fine Maggio 2017- 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza; quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni alunno divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni. Si prevede una fase propedeutica per la formazione del gruppo e l’autoconsapevolezza, anche con l’aiuto di esperti esterni, lezioni tenute da docenti di didattica e dalla dirigente Scolastica Prof.ssa Agata Balsamo, per almeno due plenarie su: -la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale -il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali): cittadini competenti e inclusivi I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla Scuola Secondaria. Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche.</p>	<p>questionari di autovalutazione, focus group, attività guidate partecipate; aumento rilevante della motivazione docente al lavoro di gruppo - attuazione di specifici moduli di lavoro per competenze delle discipline interessate, almeno 1 per quadrimestre; -rilevazione di un cospicuo miglioramento del grado di soddisfazione degli alunni</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Finalità del progetto è quella di migliorare la didattica, e, di conseguenza, le competenze degli alunni	
	Risorse umane necessarie	2 docenti - 1 ATA - 1 collaboratore	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti i docenti e gli alunni della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado	
	Budget previsto	20 ore proped. X80= 1600; 2000€ esperti did.comp.; 500€ materiale	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1° fase a)Contattare gli esperti e pianificare le azioni; b)Attività di lavoro per armonizzare il gruppo; c)Lezione tenuta da esperti su “la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale”; d)Lezione tenuta da esperti su “il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali)”;</p> <p>2° fase a)Formazione di gruppi di lavoro per l’attuazione delle pratiche didattiche acquisite nella fase 1c) e 1d); b)Scambi e-mail con i docenti della fase 1c) e 1d), lavoro di ricerca azione in focus-group e mediante partecipazione individuale a forum didattici, workshop con confronto e scambi delle buone pratiche didattiche; c) verifica e valutazione intermedia della customer satisfaction d) verifica delle ricadute sulla prassi quotidiana della didattica innovativa; e) eventuale rimodulazione delle attività; f) verifica e valutazione finale della customer satisfaction g)Bilancio finale delle attività svolte.</p>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Pubblicazione sul sito della Scuola Circolare informativa per i docenti Formazione per piccoli gruppi da parte del personale formato nella fase propedeutica</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il monitoraggio dell’andamento del progetto verificherà che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, si introdurranno le opportune modifiche. Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi: a)ex ante, si procederà a verificare le esigenze formative del personale in sede collegiale e attraverso questionari. Prima dell’inizio delle attività formative si procede a verificare se il gruppo risulta affiatato e collaborativo, che abbia acquisito autoconsapevolezza delle potenzialità possedute e degli aspetti da migliorare;</p>	

		<p>b)in itinere, verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti. Si controllerà se verranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuati scambi professionali tra Primaria e Secondaria; - usati i laboratori; - programmate ed attuate attività per classi aperte; - programmate ed attuate attività di CLIL e inclusive. <p>c)Ex post verificare e valutare la customer satisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana</p>
	Target	Partecipazione di un'alta percentuale di docenti (80%) Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori (50%)
	Note sul monitoraggio	Avere una programmazione condivisa per competenze con ricaduta diretta sulla didattica. Miglioramento del profitto degli alunni del 10% per la fine del primo quadrimestre rispetto all'inizio dell'anno scolastico Miglioramento del profitto degli alunni del 10% alla fine del secondo quadrimestre rispetto agli esiti del primo quadrimestre
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: lezioni apprese e questioni da risolvere revisione dell'approccio descritto e ragioni che lo determinano revisione del piano di deployment descritto e ragioni che lo determinano
	Criteri di miglioramento	Sentimento di migliorata autoefficacia dei docenti (questionario) Percezione da parte discente di una relazione + proficua coi docenti Rutinizzazione del lavoro in gruppo
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito della scuola Circolare informativa per i docenti
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il gruppo di Miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione ²	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 a)	D.S. – referente	X												
Fase1 b)	Esperti – referente	X												
Fase1 c)	Esperti – referente	X												
Fase1 d)	Esperti – referente		X											
Fase2 a)	D.S. - Docenti e referente		X											
Fase2 b)	D.S. - Docenti e referente			X	X	X	X	X	X					
Fase2 c)	D.S. – FS 2 – referente - esperti					X								
Fase2 d)	D.S. – FS 2 – referente					X								
Fase2 e)	D.S. – referente					X								
Fase2 f)	D.S. – FS 2 – referente										X			
Fase2 g)	D.S. – referente										X			

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ³	Note
Apprendi-ment(e)	Migliorare le competenze dei nostri alunni in italiano e matematica	test d'ingresso-voto ≤ 4 ; feed.back positivo alle attività proposte; incremento di almeno di 1 o 2 voti alle verifiche in itinere e in uscita.	15%		
“Verso una scuola che cambia”	Migliorare la didattica per competenza	questionari di autovalutazione, focus group, attività guidate partecipate; aumento rilevante della motivazione docente al lavoro di gruppo - attuazione di specifici moduli di lavoro per competenze delle discipline interessate, almeno 1 per quadrimestre; -rilevazione di un cospicuo miglioramento del grado di soddisfazione degli alunni	50%		

² Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

³ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

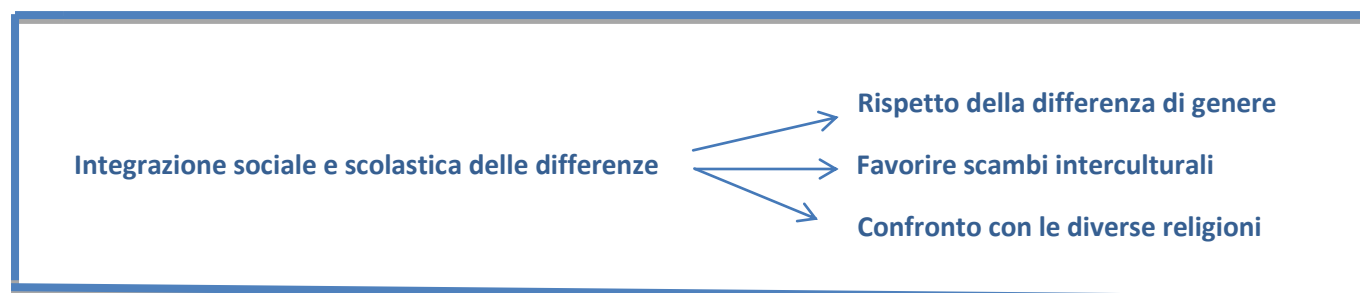
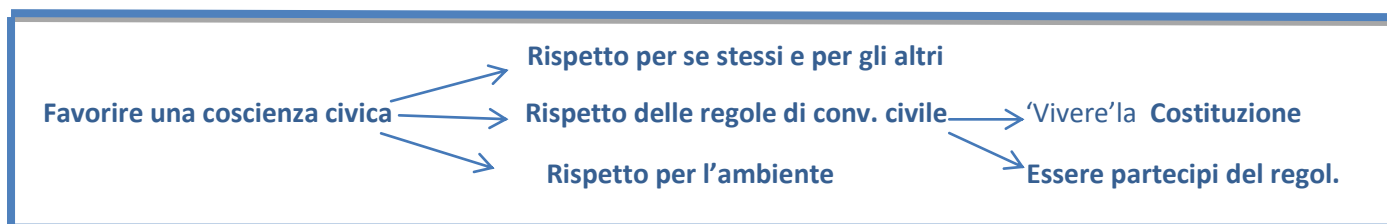
Finalità della legge e compiti della scuola

Per dare piena attuazione alle finalità e compiti della scuola previste nei commi 1-4 della legge 107/2015 sono state riviste la Mission, la Vision, i Valori sui quali si fonda l'azione educativa del nostro Istituto e i criteri metodologici condivisi che si esplicitano qui di seguito.

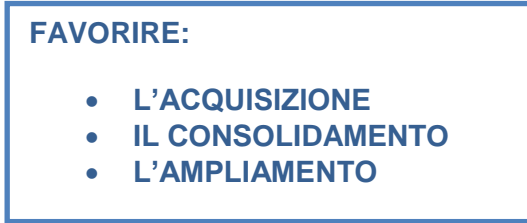
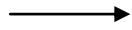


Valori

(sui quali si fonda l’azione educativa del nostro Istituto)



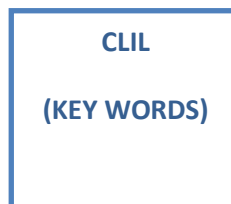
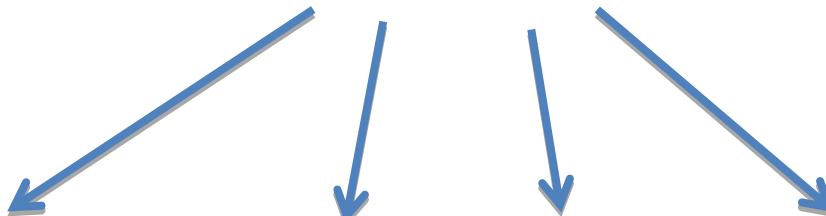
“Mission”

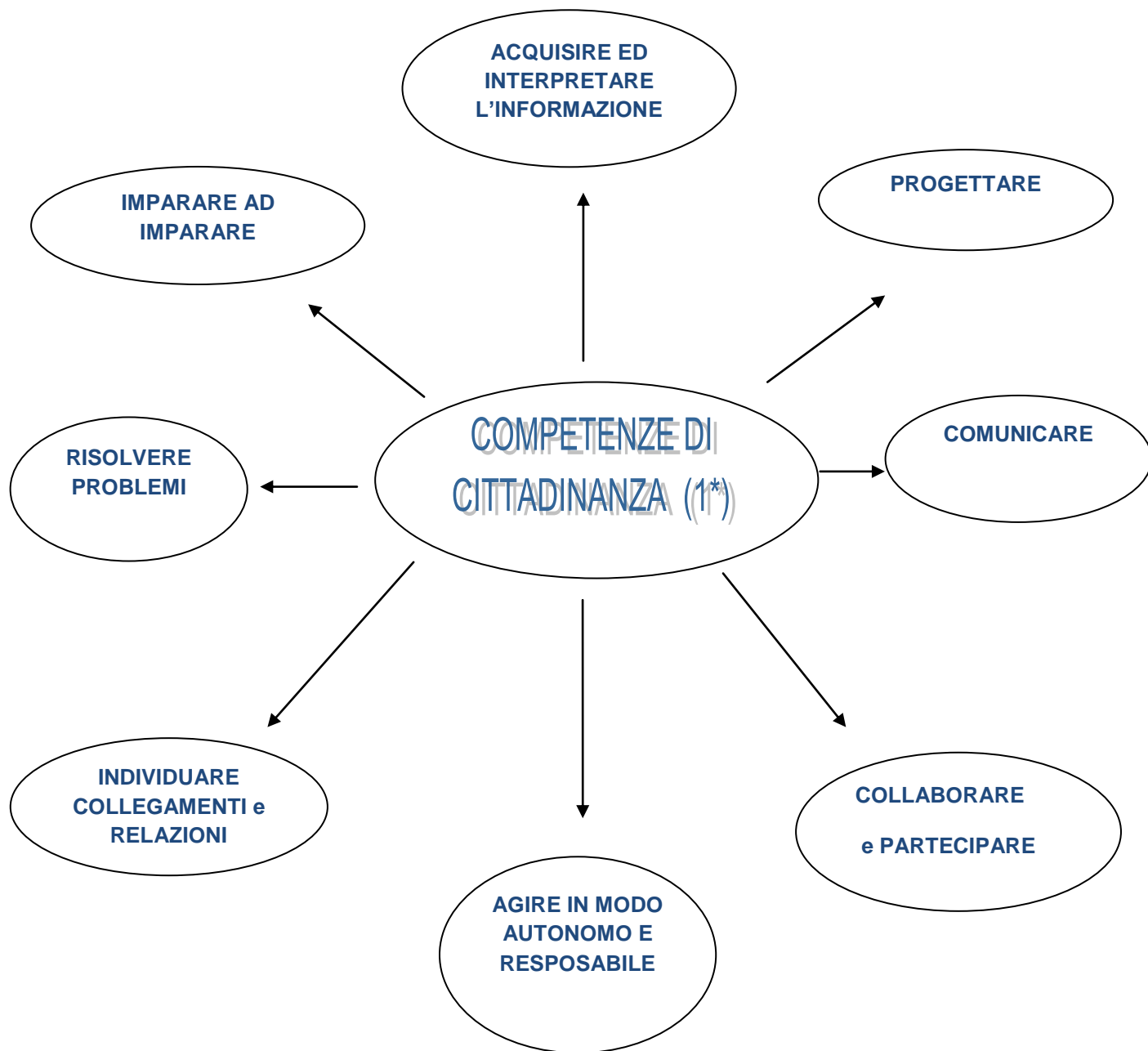


DELLE



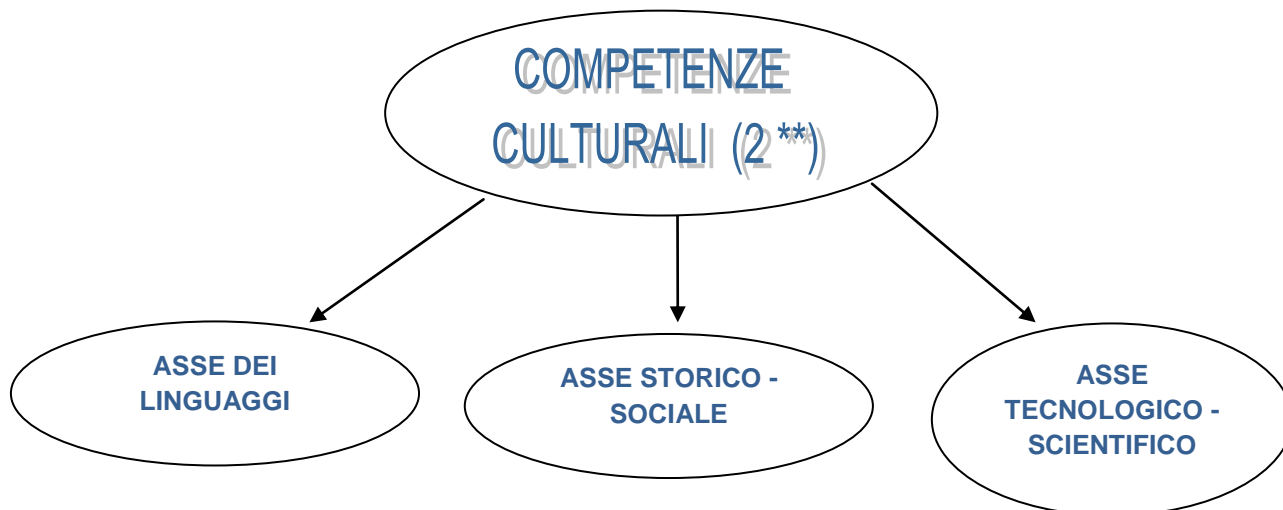
ATTRAVERSO





***Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria**

	COMPETENZA	
Costruzione del sé	Imparare ad Imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Relazione con gli altri	Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbali, matematico, scientifica, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); ✓ Rappresentare eventi fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbali, matematico, scientifica, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
	Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Rapporto con la realtà naturale e sociale	Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborare argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
	Acquisire e interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.



GLI ASSI CULTURALI

Competenze di base a conclusione dello obbligo di istruzione

<i>L'ASSE DEI LINGUAGGI</i>	<i>L'ASSE STORICO SOCIALE</i>	<i>L'ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</i>
La padronanza dei diversi codici linguistici è la premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione, per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.	Prevede la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Il senso di appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dell'alunno di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.	Ha l'obiettivo di far acquisire all'alunno i saperi e le competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere la realtà, nella sua problematicità.
↓	↓	↓
<i>DISCIPLINE</i>	<i>DISCIPLINE</i>	<i>DISCIPLINE</i>
Italiano 1ª Lingua comunitaria (Inglese) 2ª Lingua comunitaria (Francese) Musica Arte e immagine Scienze Motorie	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione Cattolica	Matematica Scienze naturali e sperimentali Tecnologia

Per garantire un migliore utilizzo delle risorse tecnologiche e informatiche l'Istituto ha aderito al PNSD e ha individuato l'animatore digitale nella figura del Prof. Luca Garro.

Per la realizzazione del curricolo della scuola, il raggiungimento degli obiettivi e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento si sta lavorando su diversi settori:

- ✓ Programmazione delle competenze di cittadinanza che nel precedente POF non erano state sufficientemente prese in considerazione, rappresentando ciò una criticità dell'Istituto evidenziata nel RAV.
- ✓ Programmazione curriculare verticale
- ✓ Condivisione dei criteri metodologici per la realizzazione della programmazione privilegiando il cooperative learning, il lavoro per classi aperte, le CLIL mediante le key-words, le attività di tutoring e l'uso delle TIC.
- ✓ Elaborare adeguate griglie di valutazione

Nel corso dei tre anni sarà cura dei docenti dei dipartimenti aggiornare ad inizio anno scolastico il curricolo verticale, progettare attività interdisciplinari e compiti di realtà che verranno inseriti sul sito della scuola in apposite sezioni.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta, oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

Secondo quanto è previsto dalle nuove Indicazioni, la scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. Ecco che necessita una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

COMPETENZE TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE DA ACQUISIRE AL TERMINE DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

	COMPETENZA	
Costruzione del sé	Imparare ad Imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Relazione con gli altri	Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbali, matematico, scientifica, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); ✓ Rappresentare eventi fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbali, matematico, scientifica, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
	Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Rapporto con la realtà naturale e sociale	Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborare argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
	Acquisire e interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZA	Italiano	1° e 2° Lingua straniera (Inglese e Francese)	Musica	Arte e Immagine	Scienze Motorie	
Costruzione del sé	Imparare ad Imparare	Padroneggiare gli strumenti della lingua scritta e orale per interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative. Ricercare e decodificare autonomamente fonti e informazioni mediante vari supporti anche informatici.	Apprendere con motivazione Acquisire consapevolezza dei propri limiti e capacità Comprendere le ragioni di un insuccesso, riconoscere i propri punti di forza e adottare strategie adeguate per superarli Applicare efficaci strategie di apprendimento e metodi di studio e di lavoro.	Sviluppare capacità di analisi formale e strutturale degli eventi e dei materiali musicali, utilizzando il linguaggio appropriato	Utilizzare gli strumenti fondamentali delle diverse forme espressive per una fruizione consapevole del patrimonio artistico - culturale – tradizionale.	Prende consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
	Progettare	Elaborare progetti e realizzare prodotti di vario genere, utilizzando le conoscenze apprese, la comunicazione scritta e orale. Stabilire autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo strategie e piani d'azione con l'utilizzo di schemi e metodi funzionali. Verificare i risultati.	Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico/melodici	Utilizzare e produrre messaggi artistico-espressivi originali applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti	Saper utilizzare e trasferire le abilità motorie acquisite per la realizzazione di gesti tecnici sportivi
Relazione con gli altri	Comunicare	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Esprimersi a livello elementare ed in comunicazioni essenziali in contesti quotidiani Organizzare ed accrescere le conoscenze, abilità e competenze linguistiche	Acquisire padronanza degli elementi della notazione tradizionale per servirsene a scopi comunicativi - espressivi	Utilizzare e produrre messaggi artistico-espressivi in relazione allo scopo comunicativo e/o espressivo	Utilizzare il linguaggio non-verbale
	Collaborare e partecipare	Interagire attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri, riconoscendo il valore civile del dialogo. Saper lavorare in team per raggiungere obiettivi comuni.	Interagire in gruppo Comprendere i diversi punti di vista Valorizzare le proprie e le altrui capacità Gestire le situazioni di conflitto	Partecipare consapevolmente ad esecuzioni collettive	Utilizzare e produrre messaggi artistico-espressivi interagendo nel gruppo, condividendo e rispettando le regole	Integrarsi nel gruppo condividendo e rispettando le regole
	Agire in modo autonomo e responsabile	Utilizzare i diversi registri linguistici per far valere i propri diritti e bisogni all'interno della comunità sociale, riconoscendo e rispettando al contempo quelli altrui. Portare a termine con responsabilità gli impegni presi	Saper gestire le emozioni Riconoscere l'importanza delle regole Riconoscere nel proprio ambiente di vita i segni tipici della cultura di appartenenza con la disponibilità all'incontro/confronto con l'altro da sé		Fruire e rispettare il patrimonio storico-artistico-culturale-tradizionale coscienti del suo valore	Capacità di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune
Rapporto con la realtà naturale e sociale	Risolvere problemi	Utilizzare le competenze linguistiche per affrontare situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati.	Individuare ed analizzare problemi ed elaborare più soluzioni possibili Verificare l'efficacia delle strategie proposte		Realizzare messaggi visivi (elaborati personali e creativi) sulla base di un tema assegnato	Applica le abilità motorie acquisite per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio
	Individuare collegamenti e relazioni	Padroneggiare i diversi linguaggi disciplinari per individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, riconoscendo analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.	Applicare il metodo di studio (congetture, procedure e confutazioni).	Conoscere ed analizzare messaggi musicali, nella varietà delle loro forme, funzioni e caratteristiche tecniche	Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e individuare le relazioni tra fenomeni storico-culturali-sociali e produzione artistica	Possiede conoscenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e promozione di corretti stili di vita.
	Acquisire e interpretare l'informazione	Ricercare autonomamente le informazioni nei vari ambiti culturali e sociali, comprenderne i significati, essere in grado di valutarne l'attendibilità e l'utilità, di elaborare opinioni e formulare giudizi personali	Selezionare informazioni da fonti diverse in modo funzionale allo scopo	Sapersi orientare nell'offerta musicale della civiltà odierna nei diversi contesti	Leggere, comprendere ed interpretare un'opera d'arte ed un messaggio visivo sapendoli collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali	Utilizzare e riconoscere i corretti valori dello sport

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ASSE STORICO SOCIALE

	COMPETENZA	Storia – Geografia e Religione Cattolica
Costruzione del sé	Imparare ad Imparare	<p>L'alunno riconosce di vivere in un contesto spazio-temporale e utilizza gli strumenti storico-geografici per interpretare autonomamente la realtà che lo circonda.</p> <p>L'alunno costruisce mappe mentali e concettuali per rielaborare contenuti e visualizzare processi.</p> <p>L'alunno seleziona e utilizza vari tipi di fonti di informazione.</p> <p>L'alunno individua l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana.</p>
	Progettare	<p>L'alunno è in grado di pianificare un percorso di ricerca multidisciplinare, individuando fonti, strumenti e risorse.</p> <p>L'alunno utilizza schemi, linee del tempo e mappe per rielaborare le conoscenze apprese e renderle utilizzabili in una presentazione.</p>
Relazione con gli altri	Comunicare	<p>L'alunno espone i risultati di un percorso di ricerca; sceglie le modalità comunicative più adeguate per presentare la relazione di un lavoro di approfondimento su un argomento assegnato; sceglie ambienti digitali adeguati per illustrare un argomento assegnato.</p> <p>L'alunno utilizza i termini specifici dei linguaggi disciplinari.</p>
	Collaborare e partecipare	<p>L'alunno riconosce di far parte di una comunità, la cui crescita dipende dal contributo di ogni individuo ed è disponibile ad apportare il proprio.</p> <p>L'alunno sperimenta diverse tipologie di team working e ne apprezza i benefici.</p>
	Agire in modo autonomo e responsabile	<p>L'alunno colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e dagli ordinamenti internazionali a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>
Rapporto con la realtà naturale e sociale	Risolvere problemi	<p>L'alunno utilizza le competenze storico-sociali per individuare situazioni problematiche, ricercare soluzioni, formulare ipotesi.</p> <p>L'alunno riconosce le componenti costitutive delle società organizzate; comprende che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente, ed elabora strategie personali per orientarsi nella realtà.</p>
	Individuare collegamenti e relazioni	<p>L'alunno comprende che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente, opera confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, rilevando nel processo storico-geografico permanenze e mutamenti.</p> <p>L'alunno si confronta con valori e norme delle diverse religioni.</p>
	Acquisire e interpretare l'informazione	<p>L'alunno utilizza i procedimenti del metodo storiografico e geografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.</p> <p>L'alunno prende coscienza delle conseguenze dell'azione dell'uomo e sviluppa senso critico nella comprensione dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo, assumendo atteggiamenti consapevoli.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

	COMPETENZA	Matematica	Scienze e Tecnologia
Costruzione del sé	Imparare ad Imparare	Usare le capacità di ricerca, confronto e selezione delle informazioni per organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste.	Saper strutturare le informazioni provenienti da ambiti e fonti diverse Utilizzare la riflessione sulle esperienze per dare coerenza logica al percorso didattico.
	Progettare	Essere in grado di mostrare iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati Sa pianificare e costruire modelli interpretativi di fatti e fenomeni giustificando le proprie scelte	Essere in grado di collegare competenze acquisite per cercare nuove soluzioni a problemi concreti. Prendere decisioni basate su dati di fatto
Relazione con gli altri	Comunicare	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti usando un linguaggio appropriato, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e informatiche.	Essere in grado di formalizzare fatti concreti attraverso un linguaggio simbolico, formale e tecnico.
	Collaborare e partecipare	Essere in grado di intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro dando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	Essere in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo
	Agire in modo autonomo e responsabile	Essere in grado di prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire mettendosi in discussione. Essere in grado di portare a termine gli impegni presi in modo autonomo ed efficace	Essere in grado di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana (cambiamenti climatici e ambientali) ed è consapevole della responsabilità di ciascun cittadino
Rapporto con la realtà naturale e sociale	Risolvere problemi	Essere in grado di risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi. Scegliere, tra più soluzioni possibili, quella ottimale.	Analizza un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori ed individua le possibili soluzioni
	Individuare collegamenti e relazioni	Essere in grado di individuare analogie e differenze per la spiegazione di fatti e fenomeni in contesti diversi da quelli disciplinari	Essere in grado di ricercare le cause degli avvenimenti, di comprenderne gli effetti e formulare deduzioni. Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici ed essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica del sistema ambiente
	Acquisire e interpretare l'informazione	Saper osservare i fatti da più punti di vista, riconoscendo incoerenze ed errori nel ragionamento proprio ed altrui.	Acquisire informazioni, anche attraverso il web, valutarne l'attendibilità e la coerenza, distinguendo tra fatti e opinioni.

Il curriculum verticale e le programmazioni disciplinari di dipartimento sono inserite sul sito della scuola in apposite sezioni.

Documento di Valutazione

Premessa

La Valutazione degli alunni negli Istituti di Istruzione è disciplinata dal recente DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. Per avere un quadro complessivo su quelli che sono l'oggetto e le finalità della valutazione si riporta parte dell'articolo 1 del citato Decreto.

1. *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*
2. *La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*
3. *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*
[...]
6. *L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.*
7. *Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.*
8. *I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione [...] e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.*

Modalità di Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è effettuata, secondo criteri il più possibile oggettivi, attraverso test di ingresso e prove di verifiche periodiche che consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (Decr. 62/2017).

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- ✚ prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
- ✚ prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc.
- ✚ compiti di realtà, verifiche dei lavori di gruppo e delle attività svolte a classi aperte;

- ✚ verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità. Sono previste prove di istituto e prove nazionali (predisposte dall'Istituto di Valutazione Nazionale). Le prime garantiscono la piena autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, nel rispetto delle libere scelte degli studenti; le seconde assicurano la verifica del raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso e il valore legale dei titoli rilasciati. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri generali:
 - ✓ Condizione di partenza dell'alunno mediante prove iniziali di verifica e/o altri strumenti di osservazione stabilite dal singolo insegnante. Per gli alunni che entrano nella scuola in corso d'anno si fa riferimento al documento di valutazione dell'anno scolastico precedente.
 - ✓ Progressi a livello di maturazione personale da rilevare mediante l'osservazione sistematica.
 - ✓ Progressi compiuti a livello di competenze mediante verifiche stabilite individualmente dall'insegnante, compiti di realtà, lavori di gruppo, lavori a classi aperte.

L'attenzione alla realizzazione di opportune strategie di verifica permette:

- di garantire un percorso di insegnamento che consenta l'acquisizione di specifiche competenze passando dall'esperienza concreta a quella simbolica, con possibilità di ritorno, tenendo presente i tempi di attenzione e i diversi stili cognitivi degli alunni, prevedendo quindi l'utilizzo di diversi linguaggi;
- di garantire un rapporto coerente tra le abilità che si intende promuovere e le verifiche da somministrare.;
- di fare attenzione ai tempi di insegnamento, di apprendimento e di verifica;
- di calibrare verifiche intermedie formalizzate e non, esercizi quotidiani in classe (che permettano valutazioni formative con analisi dei processi di sviluppo delle competenze) e verifiche finali, inoltre serie di prove periodiche che accertino l'autonomia operativa dell'alunno finalizzate alla valutazione sommativa;
- di attivare, per gli alunni che non hanno superato la prova, il recupero individuale o di gruppo.

Indipendentemente dalla tipologia di prova di verifica predisposta per gli alunni, si considera valido il processo di insegnamento e verifica se la maggioranza degli studenti ha superato la prova a livello sufficiente. Se ciò non avviene si rivede il tipo di prova e/o l'approccio metodologico.

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere uguale a quella della classe, in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati, differenziata, mista.

La scelta verrà definita nel PEI/PDP di ogni singolo alunno, insieme alle eventuali misure compensative e/o dispensative.

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia serve a conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino, i livelli raggiunti durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale per favorirne lo sviluppo armonico.

A tal fine la valutazione sarà articolata in tre momenti principali:

- 1) **Valutazione iniziale** permette di individuare i livelli di partenza e i requisiti di base;
- 2) **Valutazione intermedia** considera i livelli di partenza, i progressi registrati, e consente di calibrare la programmazione curricolare su eventuali criticità o nuovi bisogni emersi;
- 3) **Valutazione finale** rileva il raggiungimento dei traguardi di sviluppo riguardanti le finalità proprie della scuola dell'infanzia: identità-autonomia-competenze-cittadinanza, tenendo conto dei livelli di partenza individuali, dei progressi raggiunti.

L'attività di Valutazione si avvale dei seguenti strumenti e modalità quali:

- Osservazioni sull' autonomia e sulla relazione con gli altri; sull'accettazione-rifiuto dell'ambiente scolastico e delle regole; osservazioni condotte nel piccolo e grande gruppo durante le attività libere e strutturate; sullo sviluppo delle funzioni percettive, motorie, cognitive(attenzione, memoria, logica), alimentare, sfinterica;
- **Prove oggettive** (giochi strutturati e liberi);
- Conversazioni e verbalizzazioni delle esperienze vissute;
- **Elaborazioni grafiche** (impugnatura, pressione sul foglio, spazio occupato, uso del colore, produzione di segni grafici, rappresentazione della realtà, autonomia nella realizzazione, autonomia nell'uso dei materiali);
- Profilo descrittivo sull'identità (percezione e interiorizzazione della propria identità corporea, senso di appartenenza ad un gruppo, autostima, rispetto delle regole a scuola); **sullo sviluppo motorio** (coordinazione dinamica generale, coordinazione fine-motoria, schema corporeo, dominanza-lateralizzazione), **sull'autonomia** (abilità di autogestione, autonomia nel lavoro); **sullo sviluppo percettivo** (percezione visiva, tattile, uditiva, gustativo-olfattiva); **affettivo- sociale** (abilità socio-relazionali) e **cognitivo** dell'alunno (organizzazione del gioco imitativo, manipolativo, simbolico, comprensione e produzione del linguaggio orale, uso del linguaggio espressivo-comunicativo, organizzazione del grafismo e rappresentazione della realtà, capacità logiche, capacità di attenzione e di memoria).

A tale scopo per i bambini di cinque anni, in vista del passaggio alla scuola primaria, si stilerà una griglia finale dove si evidenzieranno abilità, comportamenti, aspetti relazionali, modalità di apprendimento di ogni bambino osservati, seguendo gli indicatori dei campi d'esperienza.

Valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari/classi parallele e nella programmazione dei consigli di interclasse.

Si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte Prove MT e AC-MT, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni.

Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare.

La valutazione, quindi, si articola in:

- ❖ Valutazione prove iniziali, con funzione diagnostica (test d'ingresso);
- ❖ Valutazione prove in itinere, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontri difficoltà;
- ❖ Valutazione prove comuni, per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze.

Le prove vengono analizzate e valutate tramite le griglie di Rilevazione degli apprendimenti d'Istituto (approvate nel Collegio docenti del 25 ottobre 2017).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Descrittori	Voti	Giudizi
-Dimostra di avere spiccate attitudini per la disciplina. -Possiede conoscenze ampie e sicure ed utilizza il linguaggio specifico con sicurezza e competenza . -Coglie con facilità gli aspetti interdisciplinari, sa rielaborare i contenuti e le procedure acquisite, valuta il modo autonomo e approfondito. - Ha pienamente raggiunto gli obiettivi in modo sicuro e personale	10	OTTIMO
-Possiede conoscenze ampie e sicure ed utilizza il linguaggio specifico con sicurezza e competenza. -Coglie con facilità gli aspetti interdisciplinari. -Ha raggiunto gli obiettivi in modo sicuro e personale	9	DISTINTO
-Utilizza le proprie conoscenze senza errori né imprecisioni nella esecuzione dei compiti. - Sa usare con pertinenza la lingua specifica della materia, sa analizzare e sintetizzare un argomento. -Ha raggiunto in modo completo gli obiettivi.	8	BUONO
-Ha abbastanza conoscenze ma commette imperfezioni ed errori, sa usare la lingua specifica della materia. - Analizza e sintetizza con alcune incertezze. - Ha raggiunto in modo abbastanza completo gli obiettivi.	7	DISCRETO
-Ha conoscenze omogenee degli argomenti anche se non sempre approfondite. - Sa usare in modo comprensibile la lingua specifica della materia. -Giunge all'analisi anche se ha bisogno di essere guidato. -Ha raggiunto gli obiettivi in modo essenziale.	6	SUFFICIENTE
-Ha conoscenze incomplete, non lavora in modo autonomo. - Commette errori nell'esecuzione di compiti assegnati. - Realizza solo alcune abilità. - Non ha raggiunto gli obiettivi minimi	5	INSUFFICIENTE

Valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere e delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il registro elettronico. Le verifiche scritte a casa potranno essere visionate a scuola insieme al docente. In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Valutazione delle attività di approfondimento, approfondimento pluridisciplinare e laboratori

La partecipazione ai laboratori operativi (laboratori pomeridiani, attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, potenziamento, attività extracurricolari) sarà valutata in relazione a: interesse, responsabilità e partecipazione e abilità acquisite. La valutazione delle attività di laboratorio sarà espressa con la consueta scala numerica.

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; il recente Decreto 62, all'Art. 6, comma 2 stabilisce che:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Al termine del primo ciclo viene rilasciata agli alunni la Certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo (Decr. 62/2017 Art. 9, c.1).

Criteri di attribuzione dei voti sulla scheda di Valutazione della Scuola Secondaria di I grado

10	<p>Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze complete, organiche e particolarmente approfondite. ✓ Esposizione fluida, ricca, ben articolata; linguaggio specifico appropriato. ✓ Autonomia di sintesi, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite, con apporti critici originali e creativi. ✓ Capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni.
9	<p>Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze ampie, complete e approfondite. ✓ Esposizione chiara, precisa, ricca, ben articolata; linguaggio specifico appropriato. ✓ Autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali. ✓ Capacità di operare collegamenti.
8	<p>Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze sicure e complete. ✓ Esposizione chiara ed articolata con uso di terminologia corretta e varia. ✓ Autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. ✓ Adeguata capacità di operare collegamenti.
7	<p>Raggiungimento adeguato degli obiettivi. Competenze complessivamente acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze generalmente complete e sicure. ✓ Esposizione chiara e sostanzialmente corretta; qualche carenza nel linguaggio specifico ✓ Parziale autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite. ✓ Discreta capacità di operare collegamenti.
6	<p>Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze minime acquisite</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. ✓ Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, con qualche errore a livello linguistico e grammaticale. ✓ Lessico povero ma appropriato. ✓ Imprecisione nella sintesi con qualche spunto di autonomia e di rielaborazione nelle conoscenze acquisite.
5	<p>Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze minime acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze generiche e parziali. ✓ Esposizione non sempre lineare e coerente. ✓ Bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile. ✓ Poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4	<p>Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze frammentarie e incomplete. ✓ Esposizione superficiale e carente. ✓ Povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici. ✓ Nessuna autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

Valutazione delle competenze chiave europee

Il DM 742/2017 del 10 ottobre 2017 definisce la modalità di certificazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.^[1] (DM 742/2017, art. 1 commi 2 e 3, art. 2 comma 1)

Tutte le discipline concorrono alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e tutte le competenze di cittadinanza devono avere posto nella didattica delle discipline, sebbene alcune competenze chiave trovino maggiore esplicitazione all'interno di discipline specifiche.

Pertanto si propone una tabella sinottica di corrispondenza fra le competenze chiave e di cittadinanza, le discipline maggiormente interessate e le discipline concorrenti.

Corrispondenza fra le competenze chiave europee e le discipline		
Competenza chiave europea	Disciplina di riferimento	Discipline concorrenti
Comunicazione nella madrelingua	Italiano	Tutte
Comunicazione nelle lingue straniere	Lingue straniere	Altre discipline se attivato CLIL
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia Geografia	Tutte
Competenze digitali	Tutte	Tutte
Imparare a imparare	Tutte	Tutte
Competenze sociali e civiche	Storia Cittadinanza e Costituzione	Tutte
Spirito di iniziativa	Tutte	Tutte
Consapevolezza ed espressione culturale	Storia Arte e immagine Educazione fisica Religione	Tutte

In termini di valutazione, le competenze chiave e di cittadinanza entrano a pieno titolo nella valutazione delle discipline e il docente è chiamato a tenerne conto nella valutazione del percorso globale dell'alunno. Inoltre il giudizio espresso dall'intero consiglio di classe sul comportamento *si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza* (D. Lgs. 62/2017).

Tutto ciò premesso, per quanto non espresso dalla valutazione degli apprendimenti, si definiscono di seguito gli indicatori relativi alle competenze chiave trasversali o di cittadinanza.

Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori	Livelli
Competenze digitali	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	Avanzato
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	Intermedio
	Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	Base
	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e nella distinzione tra i fatti principali.	Iniziale
Imparare a imparare	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Possiede un metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizza in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	Avanzato
	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti. Possiede un metodo di studio autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	Intermedio
	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati. Possiede un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione.	Base
	Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati. Il metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	Iniziale
Competenze sociali e civiche	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo scrupoloso le regole.	Avanzato
	Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta le regole.	Intermedio
	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista altrui. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. Rispetta generalmente le regole.	Base
	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Rispetta saltuariamente i punti di vista altrui. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Rispetta saltuariamente le regole.	Iniziale
Spirito di iniziativa	Si adopera volentieri per produrre idee e progetti creativi. Si assume sempre le proprie responsabilità, sa chiedere e dare aiuto nelle diverse situazioni. È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	Avanzato
	Si adopera per produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, generalmente sa chiedere e dare aiuto. È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	Intermedio
	Non si rifiuta di adoperarsi per produrre idee e progetti creativi. Si assume generalmente le proprie responsabilità, a volte sa chiedere e dare aiuto. È abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	Base
	Ha difficoltà a produrre idee e progetti creativi. Non sempre si assume le proprie responsabilità, difficilmente sa chiedere e dare aiuto. Si avvia a identificare i propri punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	Iniziale
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta autonomamente nello spazio e nel tempo. Si esprime con sicurezza negli ambiti artistici che gli sono più congeniali.	Avanzato
	Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, disponibile al dialogo e al rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo. Si esprime con abbastanza sicurezza negli ambiti artistici che gli sono più congeniali.	Intermedio
	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, con una adeguata apertura al dialogo e al rispetto reciproco. Si orienta abbastanza bene nello spazio e nel tempo. Si esprime negli ambiti artistici che gli sono più congeniali.	Base
	Non sempre è disponibile al dialogo interculturale. Si orienta nello spazio e nel tempo, se guidato. Si esprime con qualche difficoltà nei diversi ambiti artistici.	Iniziale

Valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata dall'art.2 del D. Lgs. n.62 del 2017.

Tale valutazione, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (**comma 7, art.2**).

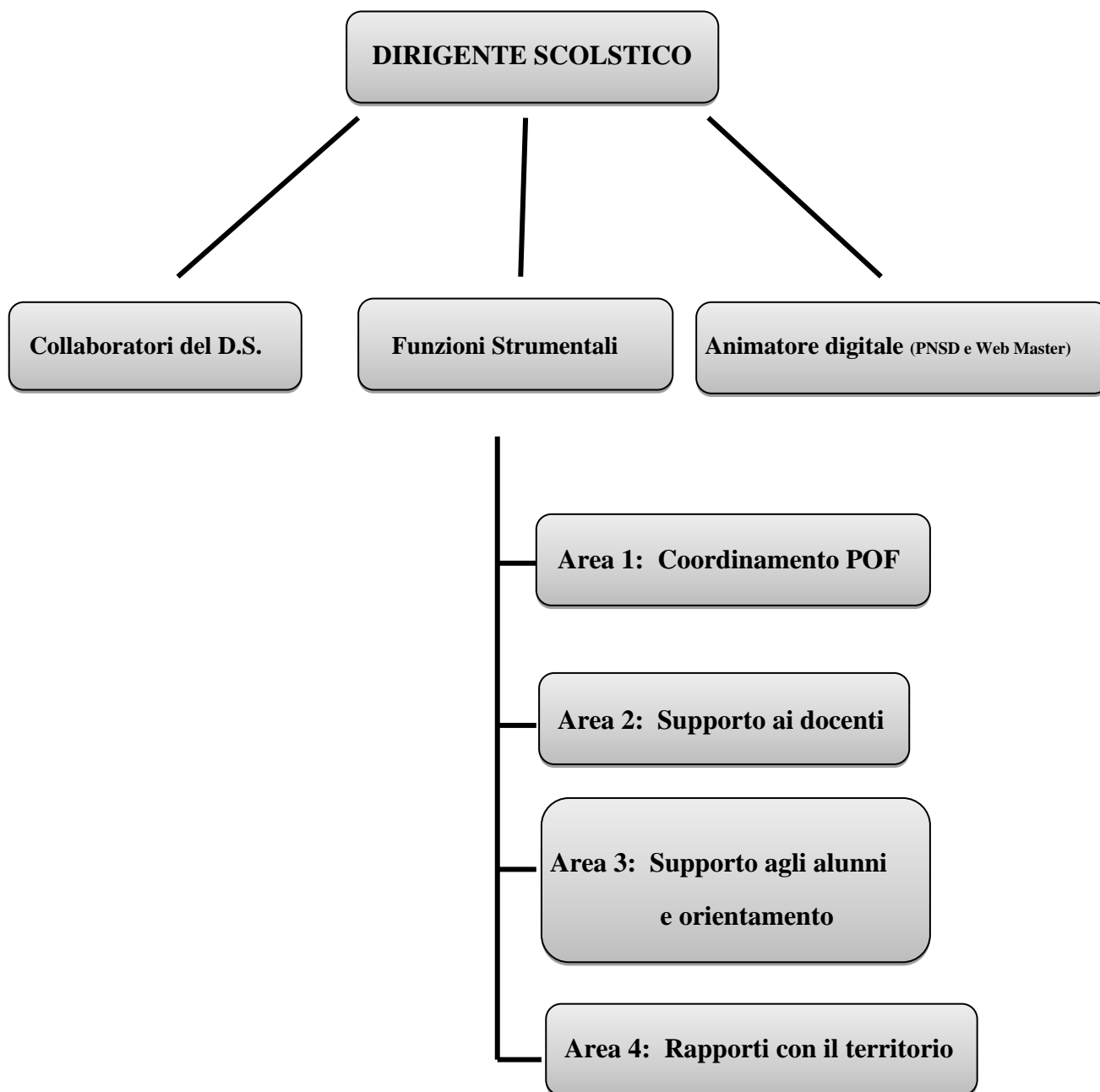
Sulla base di quanto disposto nel nuovo decreto sulla valutazione di tali attività, alle scuole spetta quindi definire e condividere le modalità di valutazione delle attività alternative, ossia stabilire collegialmente i giudizi sintetici che saranno utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari si rimanda alle programmazioni dei singoli interventi.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
Livello avanzato	L'alunno manifesta vivo interesse e partecipazione attiva.
Livello intermedio	L'alunno manifesta buon interesse e partecipazione costante.
Livello base	L'alunno manifesta mediocre interesse e partecipazione minima.
Livello iniziale	L'alunno manifesta scarso interesse e partecipazione passiva.

Scelte di gestione e di organizzazione

Organigramma funzionale



STRUTTURE FUNZIONALI

- ✓ Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- ✓ Dipartimenti
- ✓ Referenti orario
- ✓ Gruppo GLI
- ✓ Gruppo GOSP
- ✓ Collegio Docenti
- ✓ Consigli di Classe
- ✓ Gruppo di valutazione del servizio dei docenti
- ✓ Responsabili di plesso
- ✓ Responsabili Sicurezza

In ogni plesso è presente il **responsabile**, i cui compiti sono così definiti:

- Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti
- Comunicare informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme per presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori
- Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della direzione per poter accedere ai locali scolastici.

Per ogni consiglio di classe, è prevista la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Presiedere il consiglio di classe su delega del D.S.
- Svolgere attività di coordinamento dei docenti del singolo consiglio
- Relazionare ai rappresentanti eletti dei genitori le proposte emerse dal consiglio
- Controllare le assenze e i problemi generali riguardo la classe

Al fine di garantire la piena attuazione del PNSD è stata prevista la figura dell'**animatore digitale** i cui compiti sono così definiti:

- Affiancare il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.
- Presentare progetti di campata annuale che, una volta approvati, saranno inseriti nel piano dell'offerta formativa (POF) e pubblicati anche sul sito della scuola e nel tempo saranno oggetto di uno specifico monitoraggio per la valutazione dell'efficacia da parte del Ministero.
- coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali.
- Coinvolgere, studenti e genitori, organizza workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.
- Progettare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Responsabili di dipartimento:

- coordinano i docenti nello svolgimento dei seguenti compiti:
- analisi delle singole discipline per l'individuazione delle finalità; dei nuclei essenziali, degli obiettivi cognitivi, delle conoscenze essenziali, delle competenze trasversali e disciplinari in riferimento all'intero percorso a ciascun anno scolastico
- definizione dei criteri di valutazione disciplinare
- predisposizione di prove di verifica comuni da svolgere in ingresso, in itinere e a fine anno scolastico .

Referenti GOSP – GLI

- Organizzano e preparano i documenti per le riunioni
- Coordinano i docenti di sostegno e sovrintendono alla diffusione e applicazione del PEI
- Tengono aggiornata la documentazione di tutti gli alunni certificati
- Predispongono le tabelle con i dati aggiornati per la definizione dell'organico
- Predispongono le statistiche di frequenza e dispersione degli alunni H
- raccolgono materiale significativo per attività individualizzate anche per gli alunni BES e DSA.

Il NIV in accordo con la F.S. POF:

- Raccoglie durante l'anno i dati necessari
- Compila il RAV on line
- Predisporre il piano di miglioramento
- Collabora col DS per la sua attuazione e valutazione
- Partecipa alle riunioni specifiche di staff

Referenti orario

- Predispongono l'orario e durante l'anno lo aggiornano per adeguarlo ad una didattica flessibile
- studiare e proporre quadri orari alternativi in risposta ai bisogni emergenti da parte dei discenti.

L'organigramma è inserito sul sito della scuola

INFORMAZIONI GENERALI
II I.C. "G. FALCONE – P. BORSELLINO"

Codice meccanografico Istituto	SRIC801009	Codice fiscale	80002310896
Intitolazione	II I.C. "G. Falcone – P. Borsellino"		
Città	96100 Cassibile – Siracusa (SR)		
URL	http://www.scuolecassibile.gov.it		
e-mail	sric801009@istruzione.it		
PEC	sric801009@pec.istruzione.it		
Dirigente Scolastica	Prof.ssa Agata Balsamo		
DSGA			
Sede centrale Scuola Primaria numero classi 3	Via Della Madonna, 51	Telefono/Fax	0931718566
		Presidenza	0931719485
		Numero alunni	136
		Numero docenti (2doc. in 2 plessi)	10
		DSGA	1
		Numero collaboratori scolastici	2
		Numero personale ATA	3
		Orario scolastico (27h)	8:00 – 13:30
Scuola dell'Infanzia	Via Delle Fresie	Telefono	0931718626
		Numero alunni	104
		Numero docenti	13
		Numero collaboratori scolastici	2
		Numero personale ATA	0
		Orario scolastico 2 classi per 5 giorni tempo ridotto (25 h) 5 classi per 5 giorni tempo pieno (40 h)	08:00 – 13:00 08:00 – 16:00
Scuola Primaria	Via Degli Ulivi	Telefono	0931718664
		Numero alunni	170
		Numero docenti (2doc. in 2 plessi)	30
		Numero collaboratori scolastici	5
		Numero personale ATA	0
		Orario scolastico 4 classi per 5 giorni tempo normale (27 h) 5 classi per 5 giorni tempo pieno (40 h)	08:00 – 13:30 08:00 – 16:00
Scuola Secondaria di primo grado	Via Nazionale	Telefono	0931718139
		Numero alunni	170
		Numero docenti	23
		Numero collaboratori scolastici	3
		Numero personale ATA	0
		Orario scolastico 7 classi per 5 giorni tempo normale (30 h) 2 classi per 2 giorni tempo prolungato (36 h)	08:00 – 14:00 08:00 – 17:00

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Ha il compito di deliberare il Piano Annuale, il conto consuntivo, gli acquisti di attrezzature e sussidi, attività culturali, sportive o altre iniziative; di elaborare e adottare gli indirizzi generali e determinare le forme di autofinanziamento; adottare il Regolamento interno d'istituto, approvare il PTOF.

La **Giunta esecutiva** ha il compito di proporre il Programma annuale, preparare i lavori del consiglio d'istituto e curare l'esecuzione delle delibere.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto dal personale di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto

Ha il potere di deliberare in materia di programmazione dell'azione educativa

ALTRI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLI DI INTERCLASSE

Docenti delle classi parallele della scuola primaria e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe

CONSIGLI DI CLASSE

COMPOSTI DA

Docenti delle classi della scuola secondaria di primo grado e da due rappresentanti dei genitori

CONSIGLI DI INTERSEZIONE

Docenti del Plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe

HANNO IL COMPITO DI

Formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione

Estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori

Fabbisogno di organico

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia viene individuato l'organico, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali esplicitati nel presente piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. Il piano, che sarà rivisto annualmente entro il mese di Ottobre, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi ed inoltre valorizza le professionalità di ogni singolo docente. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di recupero e potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Posti comuni

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolari, secondo i piani di studio. Includono le eventuali compresenze previste dall'ordinamento, salvo fondata previsione di variazioni nel numero delle classi per l'anno successivo, (prendere a riferimento l'organico di fatto del corrente a.s.).

Posti di sostegno

I posti di sostegno sono quelli necessari per coprire il fabbisogno organico per le situazioni di alunni diversamente abili.

Ordine di scuola	Posti comuni/Classi di concorso	Posti di sostegno	Alunni H	DSA	Posti per il potenziamento
Scuola dell'Infanzia	14	5	6	/	/
Primaria	22	5	10	9	3
Secondaria di primo grado	15	3	11	7	8 ore

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Mediatore linguistico	Supporto Ped.	Progetti	Ore di utilizzo
Lettere (A043)	594	396	140		58	7 Apprendiment(e)	594
Matematica (A059)	594	396	140		58	7 Apprendiment(e)	594
Inglese (A345)	594	396	40	158		2 Recupero delle competenze in lingua inglese	594
Posto comune Primaria (x3docenti)	2178	918	360		900	18 Apprendiment(e)	2178
TOTALE	3960	2106	680	158	1016		3960

Fabbisogno di organico di personale ATA

L'Istituto è dislocato in quattro plessi e per ragioni logistiche le attuali 12 unità di collaboratore scolastico risultano insufficienti, ne occorrono altre 2, per un totale di 14 unità. Risultano adeguati gli attuali 3 assistenti amministrativi e 1 DSGA. In sintesi:

Collaboratori scolastici in organico	Collaboratori scolastici da potenziare	ATA	DSGA
12	2	3	1

La tabella costituisce uno schema semplificato per sviluppare uno dei due progetti del PdM e "qualche" progetto inserito nel presente documento (vedi schede di progetto). Per le supplenze brevi nella Secondaria di primo grado si ipotizza una copertura di un docente a disposizione per ogni ora, per 6 ore al giorno, per 3 giorni a settimana e di un docente a disposizione per ogni ora, per 9 ore al giorno, per 2 giorni a settimana. Mentre per la Primaria le ore destinate per le supplenze brevi sono state calcolate ipotizzando una copertura di un docente a disposizione per ogni ora, per 27 ore settimanali per 33 settimane. Nella pratica, bisognerà accontentarsi di meno e supplire in parte con i mezzi tradizionali (ore eccedenti, accorpamenti e divisioni di classi, entrate ed uscite differite). Per i corsi di recupero e potenziamento, l'ipotesi è di 34 corsi di 20 ore ciascuno così distribuiti:

Ordine di scuola	Recupero italiano I quadrimestre	Recupero Matematica I quadrimestre	Recupero italiano II quadrimestre	Recupero Matematica II quadrimestre	Recupero Inglese II quadrimestre	Potenziamento italiano II quadrimestre	Potenziamento Matematica II quadrimestre
Primaria	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a		3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
Secondaria	2 ^a - 3 ^a	2 ^a - 3 ^a	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	2 ^a - 3 ^a	2 ^a - 3 ^a	2 ^a - 3 ^a

Naturalmente, i corsi qui esposti sono solo quelli a carico dell'organico di potenziamento, che non vanno pagati.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Il plesso di Via Nazionale è privo di adeguati spazi per lo svolgimento dell'attività sportiva, si richiede, in conformità con la normativa EN 1176 parte prima, una pavimentazione in gomma anti trauma da apporre nel cortile del suddetto plesso per preservare o limitare i danni agli alunni potenzialmente provocati in caduta durante la pratica sportiva. È altresì necessario predisporre una struttura di copertura per consentire lo svolgimento delle attività a prescindere dalle condizioni atmosferiche.

Nel plesso di Via degli Ulivi occorre uno spazio con giochi per esterni adeguati a bambini della scuola primaria e infanzia quali scivoli, altalene, casette..., una pavimentazione in gomma anti trauma da apporre nel cortile del suddetto plesso per preservare o limitare i danni agli alunni potenzialmente provocati in caduta durante i giochi.

Per realizzare quanto sopra l'importo necessario è pari a euro 30.000,00

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

L'Istituto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individua come prioritari i seguenti:

- 1) Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie;
- 2) Ambiente di apprendimento;
- 3) Curricolo, progettazione e valutazione.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tali tematiche indicate, anche con attività mirate in collaborazione con i servizi del territorio.

Nel nostro Istituto per Educare alla cittadinanza attiva, alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni si intende attivare azioni informative, formative e di prevenzione rivolte a:

- Prevenire la violenza di genere presso le giovani generazioni e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere, conoscere il significato del concetto di "Diritti Umani" ed educare alla consapevolezza della "Cittadinanza Europea".
- Fornire agli alunni strumenti e reali strategie per combattere e superare la discriminazione tra i sessi.
- Prevenire e mettere in luce il tema scottante della violenza sui più deboli e sulle donne in particolare.
- Promuovere l'EDUCAZIONE-AFFETTIVO-EMOZIONALE-SENTIMENTALE.
- Educare le giovani generazioni al "saper dire", "saper essere" e "saper fare" nell'ambito dell'identificazione e prevenzione dei "segnali di violenza di genere"
- Avviare un percorso di educazione permanente alla parità dei sessi, da sviluppare sia nella scuola che nelle famiglie.
- Rendere stabili gli obiettivi formativi relativi alla promozione delle "pari opportunità" all'interno dei percorsi curricolari.
- Promuovere l'attivazione di percorsi di:

INDIVIDUAZIONE- INFORMAZIONE- FORMAZIONE- COMUNICAZIONE- EDUCAZIONE
in relazione alle pari opportunità si dovrebbe:

- Favorire la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
- Riconoscere e combattere lo stereotipo culturale.
- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione ed empatia nei confronti dell' altro.
- Promuovere il concetto di parità e pari opportunità, stima ed autostima
- Comprendere il punto di vista dell' altro sia intellettualmente che emotivamente.
- Promuovere sentimenti di collaborazione e rispetto reciproco tra ragazzi e ragazze.

- Sviluppare programmi educativi sui diritti umani che comprendano la problematica uomo-donna a tutti i livelli di istruzione.
- Veicolare contenuti a forte impatto sociale mediante attività ludiche e laboratoriali.
- Mettere in atto percorsi educativo-didattici atti ed eliminare le discriminazioni nei confronti delle ragazze nell'istruzione, nella formazione e nell'orientamento scolastico.
- Garantire un'efficace promozione dell'apprendimento dei valori democratici, della partecipazione democratica alla vita dello Stato e della cittadinanza attiva.

- Integrare completamente le pari opportunità negli obiettivi e nel funzionamento dell'istruzione e della formazione.

Destinatari:

- Alunni delle classi IV e V della scuola primaria.
- Alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado.
- Docenti delle classi coinvolte (affinché gli obiettivi e le attività progettuali vengano implementate nei percorsi curriculari della scuola).
- Famiglie (che saranno direttamente coinvolte nelle attività dei figli mediante interviste e scelte strategiche).
- Una particolare attenzione sarà rivolta alla partecipazione al processo dei padri.

Metodologia

Per conseguire gli obiettivi informativi/formativi sopra delineati verranno privilegiate metodologie didattiche attive, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia legato soprattutto all'esperienza diretta.

Le metodologie saranno differenti secondo l'età degli alunni a cui ci si rivolge, prevedono la diretta partecipazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, che daranno concretezza alle proposte e contribuiranno alla costruzione di percorsi di apprendimento originali perché derivanti dalle reali problematiche personali emerse nel gruppo.

Nello specifico le metodologie utilizzate saranno:

- la "lezione partecipata" ed il "circle time" che consentono di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- il "laboratorio", lavoro in gruppo e sottogruppi, che consente di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo" e consente di apprendere attraverso l'analisi dell'esecuzione di compiti specifici, relativi alla differenza di genere, così come si presentano in una giornata qualsiasi;
- il role playing individuale e di gruppo, in cui si simulano in modo realistico una serie di situazioni, problemi decisionali ed operativi;
- il brainstorming
- il problem solving
- la peer education

Insegnamento lingua Inglese, Musica e Sport nella scuola Primaria

L'Istituto ha in organico docenti abilitati all'insegnamento della L2, solo pochi docenti non posseggono il titolo. Si rafforzeranno le fonti di motivazione degli alunni promuovendo attività in e-twinning; scambi epistolari o di e-mail con classi e scuole gemelle all'estero. Si promuoveranno le attività legate ai progetti Erasmus plus ed E-twinning (Azioni KA1 o KA2).

Per l'insegnamento della musica si effettueranno corsi di alfabetizzazione musicale per i docenti, con l'ausilio di docenti titolari in possesso di specifiche competenze; si è chiesto l'inserimento dell'insegnamento dello strumento; inoltre è previsto per gli alunni della scuola primaria il progetto "Sport di Classe", promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), è stato avviato, per gli a.s. 2015/16, 2016/17 e 2017/18 in tutte le Istituzioni scolastiche ed educative statali e paritarie, sedi di scuola primaria per gli alunni delle classi IV e V. Gli alunni della Scuola Secondaria parteciperanno ai giochi sportivi studenteschi.

Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento

Una continua azione di monitoraggio consente di attivare ed intervenire con azioni di recupero e potenziamento. Il monitoraggio delle pratiche inclusive è condotto sia dai singoli docenti in itinere, sia in sede di consiglio di classe. La presenza degli insegnanti di sostegno in alcune classi favorisce il lavoro di recupero e di potenziamento per tutti gli studenti.

Le azioni per il recupero delle competenze di base

Le azioni di recupero sono personalizzate sia negli interventi sia nei tempi e saranno svolte nelle ore curricolari o extracurricolari, nelle ore previste nei progetti o attraverso attività specifiche rivolte ad un singolo alunno o a un piccolo gruppo della stessa classe.

Le azioni di recupero proposte sono:

- Attività di recupero personalizzate;
- Esercitazioni guidate;
- Tutoraggio;
- Apprendimento cooperativo;
- Adesione a progetti nell'ambito dell'istituto;
- Attività di recupero delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri anche attraverso l'organico di potenziamento
- Classi aperte

Le azioni per la valorizzazione delle eccellenze

Gli studenti particolarmente motivati e dotati saranno incentivati a prendere parte a manifestazioni e concorsi nazionali/internazionali, olimpiadi della matematica, concorsi letterari, competizioni sportive e quant'altro consenta loro di misurarsi con esperienze di potenziamento delle proprie capacità e competenze. La partecipazione degli studenti alle varie competizioni o a progetti deliberati dal Collegio Docenti ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze presenti nella scuola, di stimolare gli studenti motivati ad ampliare i propri orizzonti culturali e ad aderire a iniziative promosse da altri soggetti formatori.

Il nostro Istituto, a tal proposito, attiverà corsi pomeridiani per la preparazione ai giochi PRISTEM della Bocconi e al conseguimento delle certificazioni Cambridge per la lingua inglese e Delf per la lingua francese.

Il nostro Istituto, infine, riconosce il merito e per questo istituisce una "CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA" a coloro che si sono impegnati in percorsi alternativi e formativi raggiungendo ottimi risultati. Al termine della scuola secondaria, contestualmente al certificato delle competenze, verrà rilasciato un "certificato di eccellenza" dove risulteranno tutte le attività in cui l'alunno/a si è distinto/a, con relativa valutazione.

Le azioni per il potenziamento

Il potenziamento è favorito con la partecipazione ad attività progettuali, concorsuali e con il tutoraggio verso i compagni in difficoltà.

Gli interventi individualizzati saranno condotti in aula oppure in spazi opportuni, lavorando in gruppi eterogenei o omogenei a seconda delle necessità e, quando programmato, per classi aperte.

- Utilizzare metodologie inclusive: cooperative learning, tutoring, (imparare ad imparare utilizzando diverse strategie di apprendimento), didattica laboratoriale;
- Predisporre percorsi individualizzati e personalizzati attenti allo sviluppo delle competenze.

La legge 107/2015 mira ad ampliare e potenziare l'offerta formativa elencando al comma 7 una serie di azioni. Tali interventi, nell'anno scolastico 2015-2016, sono stati prioritariamente realizzati dall'Organico potenziato. Le tre insegnanti della scuola primaria, in relazione ai dati emersi nel rapporto di autovalutazione della scuola e ai bisogni educativi evidenziati dagli alunni, ferma restando la quota di servizio da prestare ex lege per le supplenze temporanee, sono state impegnate in attività di recupero, potenziamento e di supporto anti-dispersione. Tali attività sono state svolte per piccoli gruppi in cooperative learning e peer – to –peer. Le ore non utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti, sono state impiegate per incrementare i progetti e in particolare la lingua italiana, le attività logico-matematiche e la lingua inglese, anche con applicazioni informatiche.

Per l'a.s. 2016/17 l'organico di potenziamento, ferma restando la quota di servizio da prestare ex lege per le supplenze temporanee, nella scuola primaria è stato impegnato nelle attività di recupero e potenziamento, per il progetto regionale contro la dispersione scolastica e per l'uso delle prove MT nelle classi seconde e quinte. Per la scuola secondaria di primo grado, l'organico di potenziamento è stato impegnato nelle attività di recupero e potenziamento, per il progetto "Orti didattici" e laboratorio di giornalino nel tempo prolungato.

Per l'a.s. 2017/2018 le docenti dell'organico di potenziamento nella scuola primaria non impegnate nelle classi, saranno prioritariamente utilizzate per le supplenze temporanee dei colleghi inferiori a dieci giorni; una docente, essendo l'unica abilitata per l'insegnamento anche nella scuola dell'infanzia, sarà utilizzata anche per le supplenze entro i dieci giorni in tale ordine di scuola.

Le docenti già impegnate nelle classi per parte dell'orario di servizio, proporranno le attività di recupero/potenziamento preferibilmente nelle stesse classi e plessi per avvantaggiarsi del rapporto educativo già instaurato e limitare al massimo gli spostamenti, ferma restando la disponibilità per le supplenze brevi. Le ore non utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti, saranno impiegate per incrementare i progetti di cui sopra e, in particolare, la lingua italiana, soprattutto nel caso di italiano L2, le attività logico-matematiche, anche con applicazioni informatiche e la lingua inglese, nonché tutte le attività inerenti le competenze di cittadinanza.

Per la scuola secondaria di primo grado sono disponibili solo otto ore e si prevede di utilizzarle in attività di recupero della lingua italiana, di alfabetizzazione degli alunni stranieri e nei laboratori del tempo prolungato.

Piano operativo organico dell'autonomia a.s. 2017/2018

L'organico dell'autonomia, così come previsto dalla normativa vigente, presso il II I.C. "G. Falcone –P. Borsellino", in seguito al completamento dei movimenti per il corrente anno scolastico, in relazione ai dati emersi nel rapporto di autovalutazione della scuola e ai bisogni educativi evidenziati dagli alunni, restando la quota di servizio da prestare ex lege per le supplenze temporanee (inferiori ai dieci giorni), consente di prospettare attività di recupero e potenziamento, nel dettaglio definite in sede di programmazione settimanale, organizzate secondo il seguente schema:

Scuola Primaria:

Ins. **Fontana: IA** (3 alunni) 6 ore ; **IB-IC:** (6 alunni) 3 ore+3 ore
classi **IVB-IVC IIIB-IIIC** (plesso di via della Madonna) 5 ore+5 ore per (7 alunni +8 alunni).

Ins. **Cappello: IIB-IIC** (5 alunni), **VB-VC** (6 alunni) 9 ore+9 ore;
(R-A dispersione scolastica –terza annualità) **IIIA-IVA** (4 alunni) 4 ore (plesso don Pino Puglisi).

Ins. **Landolina: VC-VB** 4ore+4 ore; **IIC** 2 ore (2alunni)

Ins. **Monaco : IIIB-IIB –IIC** 7 ore+3ore (5 alunni+3alunni).

Ins. **Busà : IB-IC** 3 ore+3ore (5 alunni+1 alunno).

Ins. **Nitto : IB-IC** 1 ora+1ora c.s.

Ins. **Giuspino: VB-VC** 3 ore+3 ore

Scuola secondaria di primo grado

Le ore disponibili per l'alfabetizzazione e il recupero sono solamente otto di italiano e saranno così distribuite:

Arizza Chiara: 2 ore per il progetto "*Nessuno escluso*" (recupero delle abilità di base della lingua italiana e alfabetizzazione alunni stranieri)

Rinauro Nunziata: 2 ore per il progetto "*Nessuno escluso*" (recupero delle abilità di base della lingua italiana e alfabetizzazione alunni stranieri)

Munafò Donata: 1 ore di laboratorio teatrale nel tempo prolungato.

Campisi Vincenzo: 1 ora di laboratorio linguistico ne tempo prolungato.

Bellofiore Marinella: 2 ore di laboratorio artistico nel tempo prolungato

N.B: QUANTO PREVISTO DAI PROGETTI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO, ESSENDO LEGATO A PERSONALE NON SOSTITUIBILE CON SUPPLEMENTI, SARA' PORTATO AVANTI NEI LIMITI PERMESSI DALLA PRIMARIA NECESSITA' DELLE SOSTITUZIONI PER LE ASSENZE BREVI DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLE CLASSI. DI TALI LIMITI SI TERRA' CONTO IN FASE DI VALUTAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il DPR 275/1999 e la Legge 107/2015 rafforzano la necessità di sviluppare sperimentazione e ricerca nell'ambito didattico. Per questa finalità la scuola prevede in modo strutturale attività di innovazione didattica, anche sulla base del "Piano nazionale scuola digitale".

L'I.C. ha, inoltre, presentato un progetto PON "FESR- realizzazione/ampliamento rete LanWLAN" per il potenziamento di due laboratori informatici, fornendo ad almeno due dei quattro plessi della scuola un laboratorio mobile per ciascun plesso che consenta a tutti gli alunni di accedere alle risorse tecnologiche. Il contesto sociale su cui insiste la scuola è un contesto deprivato con risorse economiche carenti. Molti degli alunni, fuori dalle mura scolastiche, non hanno la possibilità di accedere alle risorse tecnologiche, non possiedono computer o tablet o non hanno la possibilità di connettersi a internet. La presenza di laboratori multimediali mobili all'interno della scuola consentirebbe, oltre all'acquisizione e al potenziamento di competenze digitali, anche la possibilità di innovare la didattica attraverso il cooperative learning, l'implementazione delle flipped classroom, il coding e la didattica peer to peer. Inoltre, non si esclude di potenziare le risorse della scuola anche adottando il BYOD, sebbene, come già esposto, le risorse delle famiglie siano carenti in tal senso. Il potenziamento degli ambienti digitali permette agli alunni con difficoltà di inserimento, a vario titolo, di misurarsi con compiti che fanno leva su competenze trasversali, basate sul confronto e la cooperazione tra pari e sull'elaborazione di prodotti che ottimizzano la conoscenza e l'uso della globalità dei linguaggi, attagliandosi in modo maggiormente confacente alla molteplicità delle intelligenze e degli stili di apprendimento, costruendo, nel contempo, relazioni e messaggi significativi per il singolo e per il contesto.

Inoltre gli strumenti tecnologici, a volte obsoleti, dell'ufficio di segreteria, non consentono un supporto adeguato alla didattica e un'interfaccia amichevole con le famiglie, ragion per cui il progetto prevede di intervenire anche in questo settore.

Con la continua evoluzione della tecnologia informatica si rende sempre più necessario un monitoraggio delle possibilità che derivano dal miglioramento degli strumenti hardware e software.

A tale proposito l'Istituto comprensivo si è dotato di una figura specifica, l'animatore digitale, che dopo aver analizzato le peculiarità dei processi e degli strumenti a disposizione della scuola, si prefigge il precipuo compito di:

- Migliorare la comunicazione a tutti i livelli (tra le figure interne alla scuola e con gli stakeholders);
- Rendere più efficienti i processi amministrativi;
- Individuare le risorse disponibili in rete (software open source) in grado di migliorare la didattica e la gestione dei processi interni alla scuola;
- Svolgere opera di formazione a tutte le componenti della scuola (docenti, ata, studenti) all'utilizzo di tali strumenti;
- Gestire le pagine web dell'Istituto, tenendole aggiornate ed incentivando l'uso del medesimo attraverso la creazione di newsletter, forum di discussione aperti ai docenti, pagina Facebook, agli studenti e alle famiglie.

Effetti sulla didattica

Dal punto di vista dell'impatto didattico i docenti dovranno essere in grado di elaborare le proprie lezioni su supporti informatici. L'utilizzo di software nella creazione dei contenuti didattici stimola la creatività, genera familiarità con le tecniche di ricerca sul web, aiuta a comporre testi elaborati con l'ausilio di file multimediali e risulta fondamentale per imparare a gestire progetti complessi. Gli studenti a loro volta avranno piena consapevolezza degli strumenti da utilizzare per i vari tipi di lavoro da svolgere. Impareranno a perfezionare le tecniche di team-working e saranno protagonisti attivi e meno spettatori. In questo processo di apprendimento compito dei docenti sarà anche quello di sincerarsi del corretto uso da parte dei ragazzi, delle risorse messe a loro disposizione.

Effetti sui processi amministrativi

Il maggiore risultato atteso dal pieno utilizzo delle risorse informatiche è la dematerializzazione documentale. Avere la possibilità di creare un database virtuale delle comunicazioni, senza avere ingombri fisici che negli anni diventano a dir poco giganteschi, rappresenta un aspetto di sicuro miglioramento dei processi interni all'amministrazione scolastica.

Altrettanto importante è l'aspetto legato alla velocità di comunicazione (in tempo reale) dei documenti diramati via e-mail o pubblicati sul sito oppure postati su un gruppo di lavoro virtuale.

Didattica laboratoriale

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, il nostro Istituto attiverà processi didattici in cui gli alunni diventeranno protagonisti e supereranno l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali.

Si propone di promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli alunni, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative. Tale attività si svolgeranno preferibilmente in orario curricolare, ma non sono escluse fasi di preparazione extracurricolare. Inoltre l'utilizzo di software nella creazione dei contenuti didattici stimola la creatività, genera familiarità con le tecniche di ricerca sul web, aiuta a comporre testi elaborati con l'ausilio di file multimediali. In questo processo di apprendimento compito dei docenti sarà anche quello di sincerarsi del corretto uso da parte dei ragazzi, delle risorse messe a loro disposizione. Per familiarizzare da subito con tali strumenti, è previsto un progetto in continuità verticale per l'anno prossimo.

Formazione in servizio docenti

La legge 107/2015 ha previsto che il PTOF ricompredesse anche il Piano di formazione del personale docente e ATA. Il comma 124 della stessa legge prevede, da questo anno scolastico, che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

La formazione, così, assolve ad una duplice funzione: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti.

In questa sezione si indicano i principali filoni della formazione mirati allo sviluppo della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze, aumento della competenza di progettazione didattica adeguata ad una scuola innovativa, sviluppo delle competenze digitali e dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica, nuovi metodi per la didattica inclusiva.

La formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale di tutto il personale, pertanto sono previste attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Il Piano pertanto prevede i seguenti punti di interesse su cui organizzare l'aggiornamento:

- 1) **Corsi sulla sicurezza nella scuola** (D. Lgs. 81/2008), per la formazione dei lavoratori, che verranno attuati nell'anno scolastico 2015-2016
- 2) **Percorsi di formazione e aggiornamento didattico-metodologico** (progettazione per competenze e unità di apprendimento, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, certificazione delle competenze, CLIL, laboratori per campi di esperienza, didattica laboratoriale, etc.) che verranno attuati negli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019
- 3) Iniziative di Formazione docenti sulle **competenze digitali di base e avanzate** (alfabetizzazione informatica, software per la didattica e le attività funzionali all'insegnamento);
- 4) Attività di formazione personale ATA sulle **competenze digitali di base e avanzate** (alfabetizzazione informatica, software per la gestione dei servizi amministrativi, etc.) e **sul sistema organizzativo e gestionale**.

Le Finalità del Piano sono:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – dovere del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi prioritari che si intendono perseguire:

- Miglioramento della sicurezza e salute dei dipendenti/utenti in ambito lavorativo;
- Aggiornare le competenze progettuali/valutative/organizzative alla luce delle innovazioni;
- Conoscere normative a livello di politica scolastica nazionale, ma anche della politica educativa europea, specie in relazione all'innovazione introdotta dalla Legge 107/2015;
- Favorire l'occasione di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della metodologia didattica attraverso l'atteggiamento di ricerca volto a costruire una rete di relazioni multidisciplinari (sviluppo della progettazione interdisciplinare, certificazione delle competenze, lavoro per classi parallele, etc.);
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e disabili (corsi sui DSA, sugli strumenti di rilevazione e progettazione didattica personalizzata, sui BES, etc.);
- Implementare la padronanza dei linguaggi informatici;
- Crescita culturale nell'ambito delle competenze professionali delle varie figure del personale ATA.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- Corsi individuali frequentati anche con l'utilizzo del Bonus e della Card per i docenti pari a € 500,00 annue;
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Seminari, corsi e convegni organizzati dalla scuola;
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- Iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line in e-learning e all'autoformazione
- Incontri con personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- Attività di docenza con soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- Attività formative realizzate da soggetti del territorio.

Per i docenti che svolgono il primo anno di servizio è stato designato dal Collegio dei Docenti un docente tutor. La formazione di tali docenti è regolata da norme ministeriali.

Il coordinamento delle attività di formazione è affidato alla docente Funzione Strumentale Area 2, che collaborerà nella definizione e nella organizzazione delle attività formative con il Dirigente Scolastico.

Ampliamento dell'offerta formativa A.S. 2017/2018

Per l'anno scolastico 2017/2018, hanno ottenuto l'approvazione del Collegio i seguenti progetti, dei quali si fornisce una descrizione sintetica e i punti di coerenza con il PTOF triennale e le azioni individuate dal Piano di Miglioramento. Essi fanno tesoro della collaborazione tra docenti, mirando ad ottimizzare le risorse dell'organico potenziato ed arricchendo ulteriormente le progettualità di sistema descritte nei paragrafi precedenti.

Denominazione	Tipologia (*)	Descrizione	Destinatari	Coerenza PTOF/PdM	Target (%)	Docenti/ore	Costi
Matematica per gioco	E fis	Miglioramento nell'area logico-matematica. Preparazione degli allievi alle gare matematiche Pristem della Bocconi	20 alunni Secondaria di primo grado	Curare le eccellenze	30%	Sgandurra Carmelo 20 ore	700,00 €
VaZapp: orto e giardino didattico	M fis	Attività di orto e giardino didattico in tutti e tre i settori	Tutti gli alunni della scuola	Attività di inclusione e di educazione ambientale		Vari docenti dei tre settori. Referenti: Sgandurra Nevola Gennaro 10 ore ciascuno di non insegn.	525 €
CAMBRIDGE MOVERS	E fis	Certificazione linguistica in lingua inglese livello A1	Alunni classi II della scuola Secondaria di primo grado	Recupero in L2	100% di alunni che conseguiranno la certificazione	Valvo Lucia 20 ore	700,00 €
Primavera in musica	E fis	Musica d'insieme e laboratorio musicale con esibizione a conclusione(concerto)	Alunni delle classi II e III della scuola Secondaria di primo grado		100%	Morale Giovanna 20 ore	700,00 €
Marvin and friends	C	Avvicinare i bambini alla conoscenza di altre culture familiarizzando con la lingua straniera con attività ludiche.	Terze sezioni dell'infanzia e classi prime della primaria	Miglioramento in L2 in continuità e per classi aperte		Responsabile: Cannarella A. Altri docenti: Basile, Miceli, Cannata, Tinè, Mazzarella, Reale	2200,00 €

Denominazione	Tipologia (*)	Descrizione	Destinatari	Coerenza PTOF/PdM	Target (%)	Docenti/ore	Costi
Biblioteca via Nazionale	C	Servizi di Biblioteca (prestito, promozione lettura per alunni e genitori, attività di ricerca) Le attività saranno offerte anche dagli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica che saranno formati per il servizio di bibliotecario. Grazie al loro supporto, si potrà predisporre un catalogo digitale dei volumi. Partecipazione a proposte a carattere locale e nazionale (ioleggoperchè, Libriamoci, Premio Strega, Maggio dei libri, ecc.) Avviare collaborazioni con la Biblioteca di circoscrizione e con il Centro anziani.	Scuola secondaria di primo grado (tutte le classi) genitori, personale scolastico.	Miglioramento competenze di base (lettura)	Miglioramento delle competenze di lettura 20% Maggiore utilizzo spazi scolastici 70% Potenziamento servizio di prestito 20% Apertura servizio a non alunni (docenti, personale scolastico, genitori) 20% Incremento della partecipazione motivata alle proposte della scuola 20%	Referenti: Arizza Munafò Infantino Coco Tinè	materiali di cancelleria
Nessuno escluso	C	Alfabetizzazione alunni stranieri (L2) Recupero lingua italiana (L1) Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.	Recupero per alunni con difficoltà in italiano. Alfabetizzazione alunni stranieri di tutte le classi della scuola secondaria	Integrazione e inclusione Miglioramento delle abilità di base L1 - L2	Inserimento nella realtà scolastica 99% Conoscenze di base in L2 50% Uso della lingua italiana come strumento comunicativo 70% Recupero delle lacune pregresse nell'ambito linguistico-espressivo 70%	Arizza Chiara Rinauro Nunziata	materiali di cancelleria
DEL F (diplôme d'étude en langue française)	E fis	Certificazione linguistica in lingua francese livello A1	Alunni seconde medie	Miglioramento in lingua L3	100% di alunni certificati	Savasta Domenica 20 ore	700,00 €
Sport di classe	C finanziato dal MIUR - CONI	Diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria e promuovere di stili di vita corretti e salutari.	Classi 4 [^] e 5 [^] della scuola primaria		Partecipazione ai giochi di primavera e di fine anno 100% degli alunni	Referente: Nevola Corradina	

Denominazione	Tipologia (*)	Descrizione	Destinatari	Coerenza PTOF/PdM	Target (%)	Docenti/ore	Costi
Giochi sportivi studenteschi	E finanziato dal MIUR	Avviamento alla pratica sportiva. Acquisire sani stili di vita. Favorire la socializzazione	Alunni della scuola Secondaria di primo grado		Progressi compiuti attraverso tornei interni 95%	Bellomo Mariagabriella	
Educhiamoci alla non violenza..... Violenza? No grazie!	E finanziato dip. Pari opportunità					36 ore di non docenza	4450 €
Apriamo gli occhi	C	Sensibilizzare i bambini sull'importanza della vista e sulle condizioni di vita delle persone con disabilità visiva.	Classi II, III e IV della scuola primaria			Referente: Coco Paola	
Progetto laboratoriale di lingua inglese Primaria	C	Favorire l'apprendimento della lingua inglese in contesto, creando brevi sketch teatrali e giochi	Classi III A – IV A e V A della scuola primaria	Miglioramento in L2		Di Natale – Nevola – Accolla	
Laboratorio attività motorie	C	Gli alunni vengono aiutati a “giocare alla vita” per ritrovare calma e serenità attraverso il rilassamento muscolare e rapportarsi positivamente con gli altri.	Classi III A e V A della scuola primaria	Avvio alla pratica sportiva		Aglieco – Pulvirenti Tutti i martedì nelle ore pomeridiane	
Creativa....mente	C	Sviluppare le capacità espressive con attività creative. Favorire l'integrazione. Realizzazione di manufatti con materiali di recupero	Classi I A e II A della scuola primaria			Empoli, Nitto Tutti i giovedì nelle ore pomeridiane	
Laboratorio Canto Corale	C	Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro; sviluppare la musicalità ed esibirsi ad eventi scolastici	IIIA-IVA-VA SCUOLA PRIMARIA- CLASSI ATEMPO PIENO		100%	Caruso Stefania	

(*) Tipologia del progetto:

- “C” per progetti curricolari
- “E” per progetti extra-curricolari
- “M” per progetti misti

PON FESR “**Ambienti digitali**” – Asse II – Azione 10.8.1 avviso 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di ambienti multimediali flessibili e la creazione di laboratori multimediali mobili e la promozione della didattica laboratoriale.

PON FESR “**LAN-WLAN**” – Asse II – Azione 10.8.1 avviso 9035 del 13/07/2015 destinato all’ampliamento o adeguamento delle infrastrutture delle reti LAN/WLAN della scuola.

Progetti del PNSD: “**Atelier creativi**” e “**Biblioteche innovative**”.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COSTI DEI PROGETTI SOPRA CITATI

<i>Risorse umane (docenti/collaboratori)</i>	<i>13.555,00</i>
<i>Materiale di cancelleria</i>	<i>2.150,00</i>
<i>Attrezzature ed infrastrutture materiali</i>	<i>30.000</i>
<i>Totale</i>	<i>45.705,00</i>

VISITE D’ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Le visite d’istruzione e le uscite didattiche rappresentano un’opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo di ciascun alunno. Sono organizzate sulla base di specifici progetti educativi-didattici e prevedono obiettivi formativi coerenti con il PTOF d’istituto. L’organismo competente per la proposta e l’attuazione è il consiglio d’intersezione, d’interclasse e di classe che progetta, delibera la meta, le finalità e gli obiettivi didattico-culturali, inserendoli nella propria programmazione.

Le visite d’istruzione e le uscite didattiche, dopo l’approvazione, verranno pubblicare sul sito della scuola in una apposita sezione.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Incontro con i genitori rappresentanti del consiglio d'istituto, open day, incontri informali, organi collegiali allargati, bilancio sociale.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- Conoscenza e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio
- attività laboratoriali con supporto di esperti esterni e interni
- apertura dei locali scolastici per la realizzazione di attività teatrali, cineforum...
- attività sportive
- supporto agli alunni in difficoltà

Reti e protocolli di intesa

Sono stati definiti e sono in via di definizione protocolli di intesa con diverse realtà del volontariato e associative del territorio. Quelli già definiti sono:

- Associazione Acquanuvena, per attività sull'ambiente
- Il corpo forestale dello stato, per attività sull'ambiente
- il CPIA, per la formazione degli adulti
- rete di ambito territoriale con l'istituto di istruzione secondaria superiore "O. M. Corbino" di Siracusa
- rete di scopo con l'istituto di istruzione secondaria superiore "O. M. Corbino" di Siracusa e altre realtà associative per la realizzazione di un progetto sulle pari opportunità

PATTO DI CORRESPONSABILITA'
DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI

Il Patto di corresponsabilità

COSTITUISCE la dichiarazione esplicita dell'operare della scuola.

COINVOLGE i consigli d'interclasse, i consigli di classe, gli insegnanti i genitori, gli alunni e gli enti esterni che collaborano con la scuola.

IMPEGNA i docenti, gli alunni e i genitori.

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

<p><i>I DOCENTI</i> Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio</p>	<p style="text-align: center;"><i>SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● creare un ambiente educativo sereno e rassicurante; ● favorire momenti d'ascolto e di dialogo; ● incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno; ● favorire l'accettazione dell'altro; ● promuovere le motivazioni all'apprendere ● rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento; ● far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, nuovi apprendimenti; ● rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi; ● favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale; ● favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curricolo; ● concordare, nel gruppo d'insegnamento i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l'alunno; ● pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro; ● rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento.
<p><i>GLI ALUNNI</i> Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali</p>	<p style="text-align: center;"><i>SI IMPEGNANO A</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi; ● prendere coscienza dei personali diritti-doveri; ● rispettare persone, ambienti, attrezzature; ● usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario ; ● adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni; ● attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo; ● rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curricolo mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti ; ● accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
<p><i>I GENITORI</i> Per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<p style="text-align: center;"><i>SI IMPEGNANO AD ASSICURARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● la costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione; ● il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise; ● atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti; ● atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro" nei loro figli ; ● il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita; ● la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni; ● il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario ; ● la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia; ● l'esecuzione dei compiti assegnati.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO SCUOLA DELL'INFANZIA ALUNNI-GENITORI		
1	Entrata	I bambini vengono affidati dai genitori agli insegnanti alle ore 08.00 (massimo ore 9.00).
2	Ricreazione	La ricreazione si svolge nelle proprie classi e nello spazio antistante sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici, dopo circa due ore dall'inizio delle attività didattiche
3	Uso del bagno	Si va in bagno durante la ricreazione e prima della Mensa accompagnati dai Docenti, per particolari esigenze, anche al di fuori dell'orario della ricreazione, purché accompagnati o dai Docenti o dagli assistenti al piano.
4	Uscita	Al momento dell'uscita gli insegnanti affideranno i bambini solo ai genitori o a persone maggiorenni delegati dai genitori.
5	Assenze	Dopo cinque giorni consecutivi d'assenza è richiesto il certificato del medico curante o del medico della ASL in caso di malattie infettive, attestante l'avvenuta guarigione. Non è necessario produrre il certificato se l'assenza è dovuta a motivi di famiglia, purché la scuola sia avvertita prima dell'assenza stessa mediante una dichiarazione sottoscritta da un genitore.
6	Uscite Anticipate	I genitori possono prendere i figli in anticipo rispetto all'orario di uscita chiedendo un permesso scritto, utilizzando il modulo prestampato a disposizione presso la portineria dell'istituto nel quale dovranno essere dichiarati i motivi del permesso stesso. Il permesso di uscita anticipata, sarà preventivamente autorizzato dal responsabile di plesso o docente. I collaboratori/docenti si accerteranno, anche tramite documento, dell'identità del richiedente, genitore o delegato affidandogli successivamente l'alunno.
7	Infortuni e malattie durante l'orario scolastico	Nel caso di malessere o eventuale incidente dell'allievo, l'insegnante avvertirà immediatamente la famiglia, adoperandosi per interventi di primo soccorso. In caso di particolare gravità o di irreperibilità dei genitori, la scuola è autorizzata a contattare il 118. A riguardo di quanto detto, il genitore è tenuto, All'inizio dell'anno scolastico, a fornire agli insegnanti di classe tutti i recapiti telefonici utili in caso di necessità. Inoltre il genitore si impegna a comunicare immediatamente eventuali variazioni. Viene richiesta altresì scheda per eventuali allergie o situazioni di patologia.
8	Danni e risarcimenti	Gli alunni devono garantire la conservazione del patrimonio della scuola. Qualora si accertino le dovute responsabilità di eventuali danni, gli alunni saranno chiamati a risponderne, unitamente alle famiglie.
9	Rapporti scuola-Famiglia	All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto un piano annuale d'incontri con le famiglie. Le modalità di questi incontri si articolano attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione dei genitori eletti agli organi collegiali(consiglio d'interclasse e consiglio d'istituto); • La partecipazione di tutti i genitori agli incontri previsti ogni due mesi e alla fine del quadrimestre; • Anche la partecipazione delle famiglie alle iniziative culturali della scuola(attività teatrali, manifestazioni sportive, ecc.) si inseriscono in questo quadro. Il piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) può essere visionato e può essere integrato in taluni punti dai genitori; previo confronto con il Docente di settore referente nella commissione PTOF; per chi lo desidera, collegandosi al sito internet della scuola: http://www.scuolecassibile.gov.it/
10	Responsabilità della scuola oltre l'orario didattico	<ul style="list-style-type: none"> • Al di fuori del normale orario scolastico, l'istituto non risponde di nessun danno causato a persone o cose. • E' vietato ai genitori di lasciare liberi e incustoditi i bambini , all'interno delle aree dell'Istituto, durante le riunioni collettive. I genitori, sono cortesemente pregati di non sostare e di non far sostare i propri figli all'interno delle aree di pertinenza dell'Istituto al termine dell'orario scolastico. A tal proposito, si precisa che una volta affidati gli alunni ai genitori al termine delle lezioni, cessa il dovere di vigilanza da parte della scuola.

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA
ALUNNI-GENITORI**

1	Entrata	Gli alunni vengono lasciati dai genitori nell'androne dell'istituto alle ore 08.00 (massimo ore 8.10), sotto il controllo dei collaboratori scolastici assegnati ai piani. I docenti al suono della campanella accompagnano in fila i propri alunni nelle classi.
2	Ricreazione	La ricreazione si svolge nelle proprie classi e nello spazio antistante sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici, e dura 15 minuti, dalle ore 10.30 alle ore 10.45.
3	Uso del bagno	Si va in bagno durante la ricreazione e, per particolari esigenze, anche al di fuori dell'orario della ricreazione, purché ci sia l'esplicita autorizzazione del docente e la sorveglianza degli assistenti al piano.
4	Uscita	L'uscita avviene al termine delle lezioni, alle ore 13.25 (tempo normale) 16.00 (tempo pieno) sotto la vigilanza degli insegnanti che accompagnano gli alunni fino all'uscita e li affidano ai genitori o a persone maggiorenni da loro delegate. Qualora i genitori/delegati non siano presenti l'insegnante può affidare l'alunno al personale ausiliario della scuola. Inoltre gli alunni possono recarsi autonomamente a casa se autorizzati per iscritto dai genitori, firmando un modulo disponibile presso gli Uffici di Segreteria.
5	Ritardi	Il ritardo deve essere giustificato dai genitori sul libretto delle giustificazioni del proprio figlio ed è consentito solo per seri motivi. In caso di ritardi sistematici verrà fatta comunicazione alla preside che provvederà a chiedere chiarimenti in merito.
6	Assenze	Dopo cinque giorni consecutivi d'assenza è richiesto il certificato del medico curante o del medico della ASL in caso di malattie infettive, attestante l'avvenuta guarigione. Non è necessario produrre il certificato se l'assenza è dovuta a motivi di famiglia, purché la scuola sia avvertita prima dell'assenza stessa mediante una dichiarazione sottoscritta da un genitore.
7	Uscite Anticipate	I genitori possono prendere i figli in anticipo rispetto all'orario di uscita chiedendo un permesso scritto, utilizzando il modulo prestampato a disposizione presso la portineria dell'istituto nel quale dovranno essere dichiarati i motivi del permesso stesso. Il permesso di uscita anticipata, sarà preventivamente autorizzato dal responsabile di plesso o docente. I collaboratori/docenti si accerteranno, anche tramite documento, dell'identità del richiedente, genitore o delegato affidandogli successivamente l'alunno.
8	Infortuni e malattie durante l'orario scolastico	Nel caso di malessere o eventuale incidente dell'allievo, l'insegnante avvertirà immediatamente la famiglia, adoperandosi per interventi di primo soccorso. In caso di particolare gravità o di irreperibilità dei genitori, la scuola è autorizzata a contattare il 118. A riguardo di quanto detto, il genitore è tenuto, All'inizio dell'anno scolastico, a fornire agli insegnanti di classe tutti i recapiti telefonici utili in caso di necessità. Inoltre il genitore si impegna a comunicare immediatamente eventuali variazioni. Viene richiesta altresì scheda per eventuali allergie o situazioni di patologia.
9	Visite guidate	Per le attività svolte all'esterno dell'ambiente scolastico (territorio circostante), ad inizio anno, il genitore sottoscriverà un'unica autorizzazione alle uscite. Le uscite di cui al paragrafo, sono coperte dall'assicurazione integrativa per le responsabilità civili, che viene stipulata ad ogni inizio anno. Si fa presente che, durante le uscite didattiche, in caso di comportamento scorretto da parte dell'alunno, di danni a persone o cose esiste una corresponsabilità fra scuola e famiglie. Infatti, oltre alla "culpa in vigilando" esiste anche la "culpa in educando".(Art. 2048,1° comma c.c.)
10	Danni e risarcimenti	Gli alunni devono garantire la conservazione del patrimonio della scuola. Qualora si accertino le dovute responsabilità di eventuali danni, gli alunni saranno chiamati a risponderne, unitamente alle famiglie.
11	Interventi Disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Il grave disturbo delle lezioni sarà annotato sul registro di classe e comunicato a casa. • Dopo la terza annotazione verranno convocati i genitori. • Per atti particolarmente gravi, si avvertiranno contestualmente i genitori e la presidenza

12	Oggetti di valore	Gli alunni non devono portare all'interno dell'istituto scolastico nessun oggetto di particolare valore.
13	Gli alunni non devono	<ul style="list-style-type: none"> • Portare a scuola oggetti di valore o pericolosi. • Portare a scuola il cellulare. • Gettare oggetti dalla finestra. • Scrivere sulle pareti e sulle suppellettili. • Lasciare a terra o sotto i banchi ogni tipo di rifiuto bensì fare uso degli appositi cestini. • Presentarsi a scuola con un abbigliamento non consono.
14	Rapporti scuola-Famiglia	<p>All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto un piano annuale d'incontri con le famiglie. Le modalità di questi incontri si articolano attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione dei genitori eletti agli organi collegiali(consiglio d'interclasse e consiglio d'istituto); • La partecipazione di tutti i genitori agli incontri previsti ogni due mesi e alla fine del quadrimestre; • Anche la partecipazione delle famiglie alle iniziative culturali della scuola(attività teatrali, manifestazioni sportive, ecc.) si inseriscono in questo quadro. • Il piano dell'Offerta Formativa (POF) può essere visionato, per chi lo desidera, collegandosi al sito internet della scuola: http://www.scuolecassibile.gov.it/
15	Responsabilità della scuola oltre l'orario didattico	<ul style="list-style-type: none"> • Al di fuori del normale orario scolastico, l'istituto non risponde di nessun danno causato a persone o cose. Per quanto predetto, è fatto divieto agli alunni di sostare all'interno di qualsiasi spazio(aperto o chiuso) di pertinenza dell'Istituto fuori dal normale orario scolastico. • E' ulteriormente vietato ai genitori lasciare liberi e incustoditi bambini e ragazzi, all'interno delle aree dell'Istituto, durante le riunioni collettive ed i colloqui individuali. • I genitori, sono cortesemente pregati di non sostare e di non far sostare i propri figli all'interno delle aree di pertinenza dell'Istituto al termine dell'orario scolastico. A tal proposito, si precisa che una volta affidati gli alunni ai genitori al termine delle lezioni, cessa il dovere di vigilanza da parte della scuola.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALUNNI-GENITORI

1	Orario scolastico	<p>Inizio delle lezioni ore 8.00</p> <p>Prima ora di lezione antimeridiana dalle ore 8.00 alle ore 9.00</p> <p>Seconda ora di lezione antimeridiana dalle ore 9.00 alle ore 09.50</p> <p>Pausa ricreativa dalle ore 09.50 alle ore 10.00</p> <p>Terza ora di lezione antimeridiana dalle ore 10.00 alle ore 11.00</p> <p>Quarta ora di lezione antimeridiana dalle ore 11.00 alle ore 11.50</p> <p>Pausa ricreativa dalle ore 11.50 alle ore 12.00</p> <p>Quinta ora di lezione antimeridiana dalle ore 12.00 alle ore 13.00</p> <p>Sesta ora di lezione antimeridiana dalle ore 13.00 alle ore 14.00</p> <p>Ora mensa (<i>lunedì e giovedì</i>) dalle ore 14.00 alle ore 15.00</p> <p>Prima ora di lezione pomeridiana (<i>lunedì e giovedì</i>) dalle ore 15.00 alle ore 16.00</p> <p>Seconda ora di lezione pomeridiana (<i>lunedì e giovedì</i>) dalle ore 16.00 alle ore 17.00</p>
2	Ingresso Uscita	<p>Gli alunni attendono il suono della campana fuori dall'edificio scolastico.</p> <p>Al suono della campana gli alunni entrano e si dirigono in classe. L'ingresso deve avvenire con ordine, senza correre o urtarsi, onde evitare possibili incidenti.</p> <p>Per l'uscita, gli alunni lasciano la classe al suono della campana e, accompagnati dal docente, si dirigono al cancello. Gli alunni possono recarsi a casa autonomamente se autorizzati per iscritto dai genitori, firmando un modulo disponibile presso gli uffici di segreteria.</p>
3	Ritardi	<p>Alunni e alunne si recano a scuola in perfetto orario. Se eccezionalmente si verifica un ritardo di non più di <u>cinque</u> minuti, il docente della prima ora ammetterà in classe l'alunno e ne prenderà nota sul registro di classe. Per ritardi superiori si richiederà la giustificazione ai genitori o a chi ne fa le veci. Se i ritardi si ripeteranno, saranno avvertiti i genitori e il Dirigente scolastico per gli interventi disciplinari del caso.</p>
4	Assenze	<p>Per giustificare le assenze si deve sempre usare l'apposito libretto. Il giorno stesso del rientro il docente della prima ora giustificherà l'alunno. Dopo cinque giorni di assenza per malattia è obbligatorio presentare il certificato medico di avvenuta guarigione. Se l'assenza è dovuta ad altri motivi l'alunno dovrà essere accompagnato da uno dei genitori.</p> <p>La presenza dei genitori è richiesta, inoltre, per la quinta assenza e le multiple di cinque.</p>
5	Uscite Anticipate	<p>Non si rilasciano permessi di uscita anticipata. Gli alunni potranno uscire dalla scuola solo se prelevati da un genitore o da persona munita di delega e documento di riconoscimento. Per l'entrata a scuola dopo la prima ora occorre esibire giustificazione firmata dai genitori secondo apposito modello del libretto di giustificazione.</p>
6	Norme di comportamento	<p>Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Essi si presenteranno a scuola con un abbigliamento sobrio e decoroso. La presenza degli alunni è obbligatoria a tutte le attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici (ricerche culturali, lavori di gruppo, cinema, teatro, laboratori pomeridiani, ecc.)</p> <p>Qualora venga programmata un'attività didattica al di fuori dell'edificio scolastico, la scuola fornirà apposito modello di autorizzazione che uno dei genitori contrassegnerà con la propria firma.</p> <p>Ogni alunno è tenuto a possedere un diario su cui annotare i compiti assegnati e un libretto per giustificare le assenze e per le comunicazioni scuola-famiglia sul quale i genitori devono apporre la propria firma leggibile. Diario e libretto devono essere tenuti puliti e ordinati, in modo che Insegnanti, Genitori e Dirigente possano effettuare i controlli opportuni. In caso di smarrimento del libretto i genitori devono richiederne uno nuovo presso l'ufficio di segreteria.</p> <p>Ogni allievo sarà puntuale e ordinato negli atti di corrispondenza scuola-famiglia e viceversa. L'abituale trascuratezza di tali doveri può essere passibile di sanzione disciplinare.</p> <p>Al termine delle lezioni le aule devono essere lasciate in ordine. Qualora venissero trovate in condizione di grave disordine, dovuto ad incuria, il personale della scuola ne farà segnalazione al Dirigente scolastico.</p> <p>Gli alunni che deliberatamente producessero danni a oggetti, arredi, sussidi e materiali di laboratorio, dovranno risarcire il danno procurato pagando l'importo dell'intervento resosi necessario. Gli alunni che dovessero comunicare con i propri genitori durante le ore di lezione dovranno segnalare al collaboratore del Dirigente scolastico i motivi per i quali ritengono necessario contattarli. Sarà cura dello stesso valutarne l'opportunità e aiutare l'alunno.</p> <p>E' severamente vietato portare ed usare il telefono cellulare a scuola; in caso contrario si procederà al sequestro.</p>

Procedure per comportamento scorretto

Il rispetto da parte di tutti delle regole generali di una convivenza civile e delle norme specifiche previste da questo Regolamento interno è presupposto irrinunciabile per garantire le condizioni necessarie ad assicurare un corretto rapporto interpersonale ed un servizio educativo e didattico di qualità.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 del D.P.R. 249/98 – Direttiva Ministeriale n. 16 del 05/02/07).

Tipo di mancanze	Sanzioni
Non particolarmente gravi	
Mancanza ai doveri scolastici (l'alunno non porta ripetutamente il materiale e/o non esegue i compiti).	Annotazione sul Registro di classe e su quello elettronico visibile alla famiglia, coinvolgimento dei genitori. Dopo 5 mancanze il coordinatore richiede l'intervento del Dirigente.
Comportamento che turba il regolare andamento delle lezioni.	
Gravi	
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente.	Annotazione sul Registro di classe e su quello elettronico visibile alla famiglia e convocazione dei genitori. Intervento del Dirigente. Se la situazione persiste, dopo tre note dello stesso tenore, alla quarta nota si ricorre alla sospensione con sanzioni commisurate alla gravità dell'evento da parte dell'insegnante presente in classe, con effetto immediato, sentita la D.S., senza necessità di convocare il Consiglio di Classe straordinario. Avverso il procedimento si può ricorrere all'organo di garanzia
Gravissime	
Inosservanza delle norme organizzative e di sicurezza.	Annotazione sul Registro di classe e su quello elettronico visibile alla famiglia e convocazione dei genitori. Intervento del Dirigente. Se la situazione persiste, dopo tre note dello stesso tenore, alla quarta nota si ricorre alla sospensione con sanzioni commisurate alla gravità dell'evento da parte dell'insegnante presente in classe, con effetto immediato, sentita la D.S., senza necessità di convocare il Consiglio di Classe straordinario. Avverso il procedimento si può ricorrere all'organo di garanzia
Danneggiamento e/o furto delle attrezzature, dei sussidi didattici del materiale altrui.	
Mancanza di rispetto all'identità culturale, religiosa, etnica di un componente della comunità scolastica.	
Atti gravi (furto ripetuto, intimidazione, estorsione...) e comportamenti violenti ed aggressivi che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone.	
BULLISMO E CYBERBULLISMO	
	Intervento del Dirigente. Sospensione di tre giorni dalle lezioni.

Danni e risarcimenti	Gli alunni devono garantire la conservazione del patrimonio della scuola. Qualora si accertino le dovute responsabilità di eventuali danni, gli alunni saranno utilizzati in lavori socialmente utili: assistenza pomeridiana per la scuola dell'Infanzia; pulizia della classe; pulitura delle pareti danneggiate.
-----------------------------	---

ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE SANZIONI

Le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni sono irrogate dal Consiglio di classe. Le infrazioni disciplinari e i comportamenti che siano ritenuti illegittimi e contrari alle norme stabilite dal Regolamento interno devono essere segnalati sul Registro di classe e comunicati ogni volta, per iscritto, ai genitori da chi li rileva.

Nei casi più gravi il Dirigente scolastico provvede ad ascoltare la denuncia da chi ha segnalato l'infrazione, le spiegazioni dell'alunno incolpato (che ha facoltà di farsi accompagnare da un genitore) ed eventualmente altri testimoni informati sui fatti. Successivamente convoca il Consiglio di classe, al quale illustra i fatti per quanto di sua conoscenza. Il Consiglio di classe decide se ricorrano le condizioni per irrogare un provvedimento disciplinare di sospensione. Tale decisione deve essere sempre adeguatamente motivata.

Copia del provvedimento disciplinare deve essere inserita nel fascicolo personale dello studente.

Progetti del piano di miglioramento realizzati nell'anno scolastico 2017/18

Il piano di miglioramento, nelle sue linee fondamentali, è stato definito dopo una riflessione approfondita sul report, svolta a livello di Collegio Docenti e del gruppo di miglioramento. Partendo dalle criticità e dai punti di forza individuati nel RAV sono state pensate le seguenti azioni strategiche:

1. Formazione dei docenti per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento;
2. Promuovere l'aggiornamento sulla didattica per competenze

I progetti del PdM approvati nel PTOF triennale nell'anno scolastico 2016/17 sono stati aggiornati e rimodulati in relazione alle risorse disponibili e considerate le proposte di richieste di formazione avanzate dai docenti in servizio.

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Agata Balsamo	Dirigente scolastica	Responsabile del piano
Vincenzo Campisi	1° collaboratore	Coordinatore valutazione P.d.M.
Corradina Nevola	Collaboratrice D.S., resp. Sc. primaria	Referente progetto 1
Donata Munafò	F.S. Area 2	Monitoraggio progetto 1
Genovese Giuseppa	F.S. Area 1	Referente progetto 2
Maria Bellofiore	F.S. Area 2	Monitoraggio progetto 2
Luca Garro	Collaboratore D.S.	Animatore digitale

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente Triennio 2016/2017-2018/2019

Priorità strategiche:

- Didattica per competenze: proporre interventi didattici innovativi (compiti di realtà, competenze relazionali e comunicative, rubriche di valutazione)
- Certificazione Cambridge (livelli A2, B1 e B2): acquisire certificazione linguistica L2 (Inglese)
- Multimedialità; Coding: sviluppare il pensiero computazionale
- CLIL: insegnare una disciplina non linguistica in L2.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in rete con altre scuole, corsi di formazione per il raggiungimento delle priorità sopra individuate. Ciascun docente ha facoltà di svolgere attività formative coerenti con le priorità strategiche del presente Piano presso Enti riconosciuti dal MIUR. I docenti che svolgono autonomamente attività di formazione sono tenuti a darne immediata comunicazione alla DS, fornendo una dettagliata descrizione del corso e impegnandosi a esibire l'attestato di frequenza.

Lo Staff della Dirigente scolastica avrà il compito di pubblicizzare e coordinare le attività di formazione previste dal piano, garantendo la qualità del coinvolgimento, metodologica, della trasferibilità e della diffusione, così come declinati nel cap. 8.1 del Piano MIUR per la Formazione dei docenti 2016-2019. Per ciascuna attività formativa organizzata dalla Scuola verrà rilasciato un "Attestato di partecipazione".

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione.

Anno scolastico	Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica
2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> - Autoformazione e sperimentazione UDA per compiti di realtà - Seminari <i>Accademy</i> e <i>E-twinning</i> - Corso di formazione L2 (livello A2 e B1) - Corsi di formazione su <i>Coding e multimedialità</i> 	Tutti i docenti dei tre settori	<p>Didattica per competenze</p> <p>Formazione L2</p> <p>Sviluppare pensiero computazionale</p>
2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione proposti da ambito 25 - Corsi di aggiornamento su didattica innovativa e/o inclusiva - Corsi di formazione su <i>Coding e multimedialità</i> 	<p>Tutti i docenti dei tre settori</p> <p>Staff (I° quadrim.)</p> <p>Ricaduta (II° quadr.)</p>	<p>Didattica per competenze e inclusiva</p> <p>Competenza comunicativo-relazionale</p> <p>Sviluppare pensiero computazionale</p>
2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione proposti da ambito 25 - Corsi di aggiornamento su didattica innovativa e/o inclusiva - Corsi di formazione su <i>Coding e multimedialità</i> 	Tutti i docenti dei tre settori	<p>Didattica per competenze e inclusiva</p> <p>Sviluppare pensiero computazionale</p>

Il personale ATA svolgerà le attività formative previste dall'Ambito 25. In particolare si formerà su:

- Accoglienza alunni
- Primo soccorso

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La nostra Scuola si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesta Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e pone l'attenzione sul fatto che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In alcune classi infatti, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce più fragili una didattica individualizzata e/o personalizzata con il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione. Per loro gli insegnanti predispongono la stesura di un PEI (Piano Educativo Individualizzato L.104/92) per gli alunni con disabilità, o di un PDP (Piano Didattico Personalizzato L.170/10, D.M. 27/12) per quelli con DSA e altri BES.

L'inclusione Scolastica degli alunni in situazione di difficoltà è un processo che obbliga la scuola, gli enti coinvolti e la famiglia ad operare in modo integrato. Per questo gli adempimenti relativi e la documentazione che li esprime (DF, PDF, PEI), utilizzeranno un linguaggio comune e produrranno una visione unitaria ed integrata delle attività da mettere in atto, sia nel breve termine che nello sviluppo futuro dell'allievo (Progetto di Vita).

Il nostro istituto ha redatto il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) nel quale sono rilevate le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica dei punti di forza e delle criticità al suo interno. Il Piano Annuale per l'Inclusività deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	2
Totali	45
% su popolazione scolastica	6,8%
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici					

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Il quartiere in cui la scuola opera è soggetto a continue trasmissioni e immigrazioni di nuove famiglie da altri comuni, da altre province ma anche da paesi extracomunitari. La presenza di alunni stranieri, più o meno integrati nel tessuto sociale, è di circa il 20%. La scuola accoglie e sostiene gli studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie, secondo quanto previsto dalle *Linee guida ministeriali per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* e dalle *Linee di indirizzo ministeriali per favorire lo studio dei ragazzi adottati* pur in assenza di un mediatore culturale. Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri presenti in Italia legalmente o illegalmente è affermato in modo vincolante da numerose convenzioni, documenti e normative, internazionali, europei e nazionali. La scuola si attiene quindi ad un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri inserito in appendice al presente documento.

LA CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

- Art. 1 - L'istituto considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli artt. 3, 21, 33, 34 della Costituzione della Repubblica italiana:
- Art. 3 - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.
- Art. 21 (1° comma) Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.
- Art. 33 L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
- Art.34 La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.
- Art. 2 - La Carta dei Servizi fa, inoltre, propri i principi fondamentali indicati dal *disposto ministeriale di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà di insegnamento e aggiornamento del personale, garantendone la concreta attuazione con le disposizioni dei successivi capitoli.*

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 3 – Uguaglianza e imparzialità:

La pari opportunità formativa verrà garantita attraverso l'adozione di:

- a) criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto delle esigenze economiche e organizzative degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo di socializzazione possibile tra sessi, di integrazione culturale tra studenti di religione, lingua, razza, etnia diversa;
- b) iniziative didattiche curriculari funzionali alla conoscenza di storia e cultura dei Paesi di provenienza degli studenti non italiani;
- c) soluzioni organizzative dell'orario delle lezioni in grado di contemperare le esigenze di studenti di religioni diverse da quella cattolica;
- d) provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa con fornitura gratuita di strumenti e materiali didattici, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola, agli studenti di condizioni socio – economiche disagiate;
- e) provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di handicap fisico.

Art. 4 – **Regolarità del servizio**

In presenza di conflitti sindacali, oltre al rispetto delle norme di legge e contrattuali, la scuola si impegna a garantire:

- a) ampia e tempestiva informazione alle famiglie, attraverso l'utilizzazione di diversi canali, sulle modalità e sui tempi dell'agitazione;
- b) i servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza sugli utenti;
- c) presenza attiva e vigilanza di tutti gli operatori della scuola, in rapporto all'orario di lavoro e alle mansioni dei singoli dipendenti.

Art. 5 - **Accoglienza e integrazione**

La scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- a) iniziative atte a far conoscere strutture, forme organizzative, regolamento d'istituto, progetto d'istituto ai nuovi iscritti, attraverso la collaborazione degli alunni;
- b) iniziative atte a conoscere gli alunni nuovi iscritti attraverso test e questionari (socio – affettivi, cognitivi, culturali, etc.) per impostare una corretta programmazione annuale educativa e didattica;
- c) programmazione di incontri Scuola –Famiglia al fine di una corresponsabilità educativa tra gli operatori scolastici, l'alunno e le famiglie .
- e) E' diritto dovere degli operatori scolastici partecipare ad iniziative di aggiornamento. L'istituzione si farà carico, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, di organizzare la formazione e l'aggiornamento sia nell'istituto sia favorendo attività che verranno effettuate in rete di Scuole.

Art. 6 – **Obbligo scolastico e frequenza:**

- a) l'Istituto si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica;
- b) l'Istituto garantisce la realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con soggetti esterni (gli operatori del servizio sociale dell'Ente locale, ASL, associazioni di volontariato, equipe socio – psico – pedagogiche) al fine di far conoscere la propria offerta formativa a quelle famiglie poco sensibili al dialogo educativo che indirettamente consentono la dispersione scolastica dei minori;
- c) l'Istituto per assolvere alla "*mission*" affidatale, attua forme di monitoraggio, in ingresso ed in itinere, per organizzare attività didattiche personalizzate con lo scopo di favorire il successo scolastico dell'alunno .

Art. 7 – **Partecipazione, efficienza e trasparenza**

L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. Verranno pertanto garantiti, con modalità coerenti con i valori di cui all'art. 21 della Costituzione attraverso l'istituzione di bacheche elettroniche:

- a) Copia del Piano dell'offerta formativa unitamente alla carta dei servizi e del regolamento d'istituto sarà pubblicata **all'albo della scuola**; qualora i genitori avanzassero richiesta di copia la consegna può essere attribuita dietro rimborso del costo di duplicazione,
- b)il piano di evacuazione in caso di calamità viene affisso in tutte le aule; verranno mantenuti on line, per un tempo limitato, gli atti del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei docenti, i servizi offerti alla scuola da soggetti esterni (iniziative sportive, teatrali, culturali, etc.);

- c) verranno mantenuti on line in via permanente l'organigramma ed il codice disciplinare del personale A.T.A.;
- d) verranno mantenuti on line: piano annuale delle attività l'organigramma dei coordinatori didattici, dei responsabili dei laboratori, della biblioteca e della palestra, l'elenco del personale docente con la materia insegnata, l'orario delle lezioni per l'intero anno scolastico in corso.
- d) le comunicazioni sindacali e la contrattazione integrativa d'Istituto verranno pubblicati sul sito della scuola e inviate via mail;

Art. 8 – **Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale**

- a) la libertà d'insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno;
- b) l'esercizio della libertà di insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psico – pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori;
- c) l'aggiornamento è un obbligo per l'amministrazione e un diritto – dovere per il docente.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Art. 9 L'Istituto garantisce i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene, accoglienza:

- a) la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza da parte dei dipendenti (docenti e non docenti);
- b) l'igiene dei servizi con intervento ripetuto durante la giornata lavorativa oltre che a fine attività giornaliera da parte dei collaboratori scolastici;

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Art. 10 L'Istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici secondo la contestualità delle successive disposizioni:

- a) l'orario di servizio del personale A.T.A. fissato dal C.C.N.L. in 36 ore settimanali, verrà attuato in 5 giorni lavorativi (settimana corta), utilizzando orario unico, orario flessibile, turnazioni, rientri pomeridiani, straordinario da compensare con giornate libere e/o permessi.
L'attuazione dei vari tipi di orario verrà di volta in volta adottata dal Capo d'Istituto e dal Direttore Amministrativo, secondo le esigenze, siano esse prevedibili (richiesta di aumento di prestazioni al personale), siano esse imprevedibili (sostituzione personale assente).
- b) l'orario di **ricevimento degli uffici di segreteria** per l'utenza, salvo particolari esigenze nel periodo delle iscrizioni, è il seguente:
Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì: dalle ore 12.00 alle ore 13.30.
Mercoledì: non si riceve
- c) il ricevimento per l'utenza nelle **ore pomeridiane** viene fissato nel giorno di Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.
- d) **nel periodo delle iscrizioni (mese di gennaio)** l'orario di ricevimento della segreteria sarà più ampio e verrà comunicato alle famiglie tramite circolare e pubblicato sul sito della scuola;

- e) durante l'anno scolastico, i certificati per gli alunni verranno rilasciati:
 1. entro tre giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificazioni di iscrizione e frequenza;
 2. a vista i diplomi originali, sempre che siano pervenuti in tempo utile gli stampati dell'Istituto Poligrafico dello Stato;
 3. a vista i certificati sostitutivi di diploma, ove non siano pervenuti in tempo gli stampati dell'Istituto Poligrafico dello Stato.
- f) le pagelle saranno disponibili sul portale argo;
- g) prima dell'orario di apertura il pubblico potrà essere ricevuto solo per appuntamento, dopo l'orario di chiusura sarà ricevuto solo il pubblico presente;
- h) l'orario di ricevimento della Presidenza verrà pubblicato sul sito della scuola. La Presidenza riceve tutti i giorni, solo su appuntamento;
- i) tutti i collaboratori scolastici disporranno di un cartellino identificativo, da tenere bene in vista per tutta la durata del servizio;
- l) l'operatore scolastico che risponde al telefono è tenuto a comunicare la denominazione dell'Istituto, il proprio nome e la qualifica rivestita. L'utente è tenuto a dichiarare le generalità e la natura dell'informazione richiesta.
- m) Visto la legge n. 241/90;
 Visto la legge n. 15/05;
 Visto la legge n. 80/05;
 Visto il D.P.R. n.184/06

L'esame dei documenti amministrativi è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di riproduzione nonché ai diritti di ricerca e di visura.

ORGANIZZAZIONE E REGOLE

Funzionamento Organi Collegiali

Art. 11 Il funzionamento degli organi collegiali avverrà nel rispetto delle successive norme e procedure:

- a) La convocazione, del C.I., sarà fatta pervenire ai sig. Consiglieri a mezzo lettera, con un preavviso di almeno cinque giorni e se convocazione urgente, entro tre giorni. La lettera riporterà l'ordine del giorno e in allegato i materiali su cui si chiede la deliberazione dell'organo convocato. A seguito della seduta dell'organo collegiale sarà redatto processo verbale, firmato dal Segretario di quella assemblea che lo consegnerà in Presidenza entro e non oltre gg. 5 a decorrere dalla data dell'incontro. Il processo verbale verrà approvato all'inizio della seduta successiva dai componenti l'organismo.

Art. 12 Il Consiglio di classe è convocato da Capo d'Istituto su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da almeno 1/3 dei suoi membri, escluso il suo Presidente. Il Consiglio di norma si riunisce almeno tre volte al quadrimestre.

Art. 13 Il Collegio dei docenti è convocato per gli adempimenti di cui all'art.7 del T.U. e per quanto previsto dalla presente Carta dei servizi, con comunicazione interna che viene sottoscritta da tutti i docenti per presa visione. L'avviso di convocazione di norma sarà dato almeno 5 giorni prima o per situazioni di urgenza entro tre giorni della seduta; presso l'Ufficio di Presidenza i docenti possono presentare eventuali integrazioni all'o.d.g. e si può avere visione degli atti soggetti a deliberazioni.

RAPPORTI TRA ISTITUTO, ENTI E DITTE

Art. 14 L'Istituto garantisce le seguenti procedure negli acquisti e nelle vendite, in conformità alla lettera a) dell'art. 34 del decreto interministeriale n 44 28/05/1975; nella delibera di acquisto o di vendita provvederà a:

- a) individuare le caratteristiche necessarie dell'oggetto da acquistare o vendere;
- b) fissare la data e l'ora ultimative entro le quali dovranno pervenire alla segreteria le relative offerte, indicando contestualmente la data di apertura delle buste;
- c) predisporre un unico dettaglio da utilizzare per tutti gli inviti;
- d) informare che le offerte, nella misura minima di tre, dovranno pervenire in busta siglata a mezzo di raccomandata del servizio postale statale;
- e) informare che l'offerta dovrà pervenire sigillata e controfirmata ai lembi di chiusura e che sull'esterno dovrà essere indicato l'oggetto della fornitura e/o dell'acquisto, nonché la data di scadenza dell'offerta e la dicitura "OFFERTA NON APRIRE";
- f) garantire che le buste verranno aperte nella seduta del Consiglio d'Istituto. Nei casi particolari in cui l'acquisto o vendita non può avvenire nel rispetto della procedura indicata, il Consiglio d'Istituto può, su proposta motivata della Giunta, adottare procedure diverse nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 15 Il Consiglio di Istituto, nella sua prima seduta è presieduto dal Capo d'Istituto, fino alla elezione, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio, del proprio Presidente, con le seguenti procedure:

- a) l'elezione ha luogo a scrutinio segreto;
- b) sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio;
- c) viene eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del Consiglio;
- d) qualora non si raggiunga tale maggioranza nella prima votazione, il Presidente verrà eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che abbiano partecipato alla votazione il 51% dei componenti in carica;
- e) a parità di voti è eletto il più anziano di età;
- f) il consiglio elegge anche un vicepresidente con le stesse modalità previste per la relazione del Presidente.

Art. 16 Il Consiglio d'Istituto è convocato dal suo Presidente o in auto convocazione da almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso.

Art. 17 Non si può deliberare su questioni che non siano state poste all'ordine del giorno.

Per casi di comprovata urgenza e necessità, su richiesta di almeno un terzo dei componenti e previa approvazione della maggioranza dei presenti, il Presidente ammette la discussione di mozione d'ordine per l'eventuale possibile delibera.

Art. 18 L'ordine della trattazione può essere invertito su richiesta di uno o più componenti e dietro approvazione della maggioranza.

Art. 19 Il Consiglio d'Istituto, a conclusione dell'anno scolastico, ratifica la relazione annuale sulle attività del PTOF, predisposta dal Presidente della Giunta

Art. 20 Nella seduta del Consiglio D'Istituto il pubblico non ha diritto di parlare, il Presidente, inoltre, ha la facoltà di allontanarlo se di impedimento al regolare svolgimento dei lavori.

Art. 21 Possono partecipare alle sedute del Consiglio, con funzione consultiva, su temi specifici, persone appositamente invitate per fornire pareri tecnicamente qualificati.

Art. 22 Il Capo d'Istituto convoca il Consiglio di classe e la Giunta Esecutiva per approvare eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, ogni qualvolta gli organismi sono tenuti a deliberare per competenza, a norma dell'art. 328 del T.U..

Art. 23 Il Capo d'Istituto convoca il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti:

- a) alle scadenze programmate del piano annuale delle attività;
- b) alla conclusione dell'anno di formazione del periodo di prova;
- c) ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Art. 24 Tutti i genitori hanno diritto di esprimere separatamente dentro la scuola il loro pensiero nel rispetto delle seguenti norme:

- a) la diffusione di materiali e l'utilizzazione della bacheca per l'affissione di volantini, di giornali murali e altro, non possono essere vietate a condizione che i documenti esposti o fatti circolare per l'Istituto riportino i dati identificativi di chi li ha prodotti o di chi li diffonde e siano contro siglati dal DS;
- b) il divieto di propaganda elettorale all'interno dei locali della scuola, fatta eccezione per la propaganda relativa alla elezione degli organi collegiali;
- c) la diffusione non avvenga durante le ore di lezione.

Art. 25 Tutti i genitori hanno diritto di utilizzare i locali e le attrezzature della scuola per riunirsi, nel rispetto delle norme di cui agli art. 13, 14 e 15 del testo unico e delle seguenti modalità:

- a) sia fatto conoscere a tutti l'ordine del giorno della riunione con un preavviso, in via ordinaria, di almeno tre giorni;
- b) venga rispettato il diritto al dissenso e al voto contrario durante lo svolgimento dell'assemblea;
- c) sia riconosciuto al personale docente il diritto alla parola su richiesta dell'interessato.

PROCEDURE DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 26 – Procedura dei reclami: Qualsiasi reclamo va presentato oralmente e/o per iscritto al Capo d'Istituto e/o al responsabile amministrativo.

Art. 27 – Valutazione del servizio:

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori di qualità:

- grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico;
- b) efficacia delle attività di recupero e sostegno e loro incidenza sul terreno della selezione e su quello degli abbandoni;
- c) efficacia delle iniziative sull'orientamento scolastico e lavorativo;
- d) livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori;
- e) tassi di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori, patrimonio librario;
- f) capacità di utilizzazione piena delle risorse finanziarie (fondo incentivazione, fondi statali su progetti specifici, fondi europei);
- g) capacità di progettare attività attingendo a fondi europei, statali, regionali, locali privati;
- h) efficienza della rete informatica (tempestività della socializzazione e delle informazioni, della distribuzione delle circolari, nell'offerta di attività extrascolastiche da parte di soggetti esterni, etc.)

AREA DIDATTICO – EDUCATIVA

Art. 28 – Il Collegio dei docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di auto organizzazione, si articola in commissioni di lavoro. I componenti le commissioni verranno insediati con atto formale di nomina, il referente viene proposto dal gruppo di lavoro. Le commissioni opereranno su convocazione del D.S.

Art. 29 – Entro il mese di ottobre il Capo di Istituto, predisporrà un calendario di massima delle attività, da sottoporre alla approvazione degli organi competenti per materia e da affiggere all'albo dell'Istituto.

Art. 30 – Funzioni e responsabilità delle Commissioni:

1. contribuire all'elaborazione e alla realizzazione del PTOF;
2. proporre al Collegio criteri di valutazione omogenei e vincolanti su:
 - a. aspetti relativi all'equiparazione del voto al giudizio globale” vista la nuova normativa “;
 - b. sulla congruità dei progetti extra curricolare con il curricolo d'Istituto
3. elaborare test di valutazione del graduale apprendimento degli alunni da somministrare per classi parallele e tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità maturate;
4. garantire con specifiche iniziative (riunioni con i docenti del precedente ciclo di studi degli alunni nuovi iscritti, acquisizione e integrazione del fascicolo personale dell'alunno nuovo iscritto, etc.) la **continuità educativa**.